

ALA informa



Capitale della cultura
Cento iniziative per crederci

Polo museale
Inizia il conto alla rovescia

Natale
Mercatino ed intrattenimenti



ALA

informa

Periodico quadriennale
del Comune di Ala

Anno XXIV numero 3
Dicembre 2021
Registrazione al Tribunale
di Rovereto (Tn) n. 181,
del 12/02/1993

CHIUSO IN REDAZIONE
IL GIORNO 19/11/2021

Direttore responsabile
Michele Stinghen

COMITATO DI REDAZIONE
Piazza San Giovanni 1
38061 Ala (TN)
Angelo Giorgi
Gianni Marasca
Gianni Saiani
Michele Stinghen

Alainforma è anche su
www.comune.ala.tn.it
redazionealainforma@gmail.com

Impaginazione
Michele Stinghen

Stampa
Fotolito Moggio Tivoli (Roma)

COMUNE DI ALA
Piazza San Giovanni 1
38060 Ala (Tn)
Centralino: 0464/678767
Fax: 0464/672495
email: comuneala@comune.ala.tn.it
pec: comuneala.tn@legalmail.it

Le foto di copertina, le foto a pagina 5 (in basso) e 18 sono di Gabriele Cavagna. La foto a pagina 5 in alto è di Gionni Tommaselli.
La foto a pagina 13 è di Ivo Baroni.

Sommario

- 3 Ala riceve il premio Emas**
- 4 Firmato il protocollo con Confcommercio**
- 5 Nel 2024 nascerà il polo museale**
- 6-7 Ala capitale della cultura 2024**
- 8 La città di velluto diventa digitale**
- 9 La piscina di Ala riparte con Sc Lessinia**
- 10 Iniziati i lavori al parco alla passerella**
- 11 Lavori per la tutela della biodiversità**
- 12 Natale nei palazzi barocchi**
- 13 Marcello Piamarta, mister Alense**
- 14 In prima linea: Maria Luisa Azzolini**
- 15 Il ringraziamento ai volontari del pedibus**
- 16 Sondaggio: la biblioteca a misura per te**
- 17 Bookcrossing in città e frazioni**
- 18 Elisa Zendri fa collezione di medaglie**
- 19-20 Dalle associazioni**
- 21-22 Dal consiglio comunale**
- 23 Il governo della città**

COMUNE DI ALA

Orari di apertura
(l'accesso agli uffici è possibile solo su appuntamento sino al termine dello stato di emergenza sanitaria: verificare sul sito)

Sportello al cittadino
dal lunedì al mercoledì 08.30 - 13.00 e 14.00 - 16.30
giovedì 08.30 - 18.30
venerdì 08.30 - 13.00
sabato 09.00 - 12.00

Servizio edilizia privata ed urbanistica
dal lunedì al martedì 10.00-12.30
dal giovedì al venerdì 10.00-12.30

Tutti gli altri servizi
dal lunedì al venerdì 09.00 - 12.30

Cantiere comunale
cell. reperibili 336 694578

Corpo Polizia Municipale
dal lunedì al venerdì 9.30 - 11.30
giovedì pomeriggio 14.00 - 15.00
tel 0464/678702, fax 678707
email: vigili@comune.ala.tn.it

Biblioteca
Orario invernale fino all'11 giugno 2022:
lunedì 13.30-18.00
dal martedì al venerdì 10.00 - 12.30 e 13.30 - 18.00. Sabato 10.00-12.00
13.30 alle 14.00 è possibile accedere alla biblioteca per restituzioni e/o ritiro materiale prenotato, lettura giornali, Internet e postazioni studio. I servizi di consultazione si effettuano su prenotazione.
tel 0464/671120, email ala@biblio.tn.it

Custodia forestale
lunedì 08.30 - 10.30 e giovedì 17.00-18.00
alla Stazione Forestale (0464/671224)
Pezzato Mattia: 3496535733
Delpero Sandra: 3489548392
Zomer Franco: 3408996841

CRM - Centro raccolta multimateriale
via dell'Artigianato
lunedì 14.00 - 18.00; giovedì 8.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00; sabato 7.00 - 13.00
Numero gratuito per ritiro ingombranti: 800 024 500

Sui social network:
Facebook: Comune di Ala, Biblioteca comunale di Ala, Servizio attività culturali, sport e turismo - Comune di Ala
Instagram: comunediAla, bliblioala
ViviAla: comune.ala.tn/eventi

DAL COMUNE

ALA RICEVE IL PREMIO EMAS ECOLABEL

Più digitale, meno anidride carbonica in atmosfera. Funziona così: più riusciamo a fare le pratiche via Internet, meno dobbiamo spostarci fisicamente in Comune, magari in macchina. Per questo Ala ha vinto il premio Emas, al quale si è candidata per la prima volta. Si tratta del premio Emas Ecolabel, riservato agli enti ai quali è stata riconosciuta la certificazione ambientale Emas. A convincere la giuria sono stati i risultati del processo di digitalizzazione e riorganizzazione comunale, che ha consentito di ridurre gli spostamenti dei privati verso gli uffici e la produzione di carta, diminuendo così le emissioni di anidride carbonica. Inoltre il progetto "Amico digitale" ha previsto anche consegne di documentazione a domicilio tramite bicicletta elettrica, mezzo sostenibile.

Ala si è meritata il premio "per le migliori iniziative di contenimento dell'impronta di carbonio". Il premio è stato consegnato lo scorso ottobre a Rimini; a ritirarlo (foto) Antonia Creazzi e Enrica Trainotti, dipendenti comunali impegnate nel servizio ambiente.

Il Comune è certificato Emas dal 2013 (certificazione di recente confermata). La certificazione Emas già riconosce i processi virtuosi di un ente a favore



dell'ambiente e della sostenibilità. Il premio evidenzia le realtà particolarmente virtuose. Il Comitato Ecolabel e l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) hanno trovato nel processo di digitalizzazione di Ala, con il quale il Comune ha inteso candidarsi al riconoscimento, una buona pratica, virtuosa.

"Il Comune di Ala è stato impegnato negli ultimi anni in un intenso progetto di riorganizzazione interna e di trasformazione digitale, permettendo sia ai cittadini che alle aziende di usufruire dei servizi senza recarsi presso il Comune, con consegna di pratiche e certificati da parte di un operatore co-

munale con bici elettrica, direttamente a casa del richiedente. Ha anche introdotto lo smart working per tutti i lavoratori interessati, con riduzione degli spostamenti casa-lavoro; eliminando o riducendo fortemente la necessità di spostamento si contribuisce significativamente alla decarbonizzazione delle proprie attività. A titolo esemplificativo, è stato stimato che per le sole pratiche relative alla Scia, si ritiene di poter raggiungere un risparmio annuo nel consumo di carta pari a 95 chili". Queste le motivazioni del premio, lette durante la cerimonia, nella quale sono state premiate realtà virtuose di tutta Italia e trasmessa in diretta Youtube.

IL PENSIERO SNELLO PER IL CITTADINO AL CENTRO

Il Comune di Ala è impegnato dal gennaio 2019 in un importante progetto di revisione organizzativa, affiancato alla digitalizzazione, che è stata di grande aiuto per lo snellimento delle procedure, per ridurre gli sprechi, per velocizzare i servizi e liberare persone da dedicare ad altro. Sono stati seguiti i principi della "lean organization", che mirano a ridurre gli sprechi e aumentare il valore percepito dai cittadini.

È stato rifatto il **sito web**, con l'implementazione dell'identità e dei pagamenti digitali. Il comune da luglio 2020 rilascia lo **Spid**. Con le pratiche edilizie online (**PEO**) non solo è stato snellito il procedimento a favore dei professionisti, ma anche il cittadino può consultare, scaricare e stampare

gli atti, come avere l'ufficio comunale in casa. Con il sistema **pagoPA**, non si consente solamente ai cittadini di pagare al tabaccaio o da casa, ma si è creato un sistema che consente in automatico l'accertamento del pagamento direttamente sui nostri capitoli di bilancio. Attraverso la **app IO** il Comune può avvisare i propri cittadini delle scadenze della validità della carta d'identità e altre pratiche, consentirà di prenotare le sale pubbliche. Sul sito istituzionale è attiva la **Stanza del cittadino**, una stanza virtuale nella quale i cittadini possono ottenere documenti e inoltrare istanze e verificarne on-line in ogni momento lo stato. Dall'operatore che con una **bici elettrica** raggiunge i cittadini consegnando pratiche e certificati, al-

l'"**amico in comune**", che assiste la popolazione over 70 e neo-residenti. Da qualche mese è attivo anche il servizio "**pArLAconWeb**" di supporto nell'utilizzo dei servizi digitali: da febbraio 2021 un giovane operatore assunto con un progetto di servizio civile supporta e assiste chi ha bisogno. Il servizio fa parte dell'offerta dello sportello **pArLA**, simbolo di una pubblica amministrazione amica, dal caffè offerto se c'è fila allo spazio ristoro per gli amici a quattro zampe, alla macchina fotografica per la fototessera per la carta d'identità e, per i genitori, c'è anche l'angolo per i **bimbi** con giochi, libri, carta e colori per disegnare. E adesso al pArLA è possibile ricevere informazioni anche in **lingua inglese**.

FIRMATO IL PROTOCOLLO CON CONFCOMMERCIO

Portare nuove attività in centro, invertire la curva e avviare la rigenerazione. Ala è il primo comune dove verrà replicato il progetto sulla rigenerazione attivato con successo a Rovereto. Il sindaco Claudio Soini ha firmato nelle scorse settimane una convenzione con Confcommercio (sezione Rovereto e Vallagarina) per la rigenerazione della città. È la prosecuzione di un lavoro già iniziato, e che ora vuole arrivare alla concretezza e ai risultati: portare delle **nuove attività in centro storico**. Si parte da qui, dal centro storico (dove verrà aperta una sede operativa del progetto rigenerazione) per poi in prospettiva rivolgersi anche alle frazioni.

Il protocollo con Confcommercio per la rigenerazione urbana è la seconda fase di un percorso iniziato con il **progetto Fermenti**. Quella fu la fase di studio e mappatura: si trattò di una ricerca condotta da Margherita Dalmonego e Luca Pinnavaia che scandagliarono tutti gli spazi vuoti del centro storico, evidenziando – tra l'altro – una diffusa disponibilità tra i proprietari a progetti e contratti di locazione innovativi. Una possibile base per contrastare un processo in atto da diversi anni e che vede il progressivo svuotamento (di negozi, di attività, di esercizi commerciali) del centro storico alense. Certo non è un problema che riguarda solo Ala, ma il basso numero di attività rispetto alle potenzialità del centro e al numero degli abitanti è palese. L'amministrazione ha lavorato per invertire la rotta, già nel 2017 con “Ala Retro Smart” e nel 2019 ancora di più con la ricerca di “Fermenti”. Ora è il momento di spiccare il volo.

“Diventiamo ora operativi – precisa il **sindaco Claudio Soini** – vogliamo provare a riavviare il tessuto economico e commerciale di Ala che è ora assopito. Con bandi, forme di incentivi, puntiamo a portare in città dei nuovi operatori economici, trovando nuove forme di interesse, per movimentare e far rivivere il centro storico”.

Il progetto per la rigenerazione è però di ampio respiro, e segue la falsa riga di quanto sta sperimentando la vicina Rovereto da qualche anno. “Fin dall'inizio auspicavamo che il progetto po-



tesse essere replicato – afferma **Marco Fontanari, presidente di Confcommercio Rovereto e Vallagarina** – a Rovereto stiamo avendo risultati sostanziali, con oltre 200 attività che hanno aderito ai distretti. Ala è una realtà importante, ha un'amministrazione decisa a voler riattivare il centro storico”.

Grazie agli stimoli del progetto “Fermenti” il Comune di Ala aveva già cominciato a ragionare con la Confcommercio – sezione di Rovereto e Vallagarina, e da lì è maturata l'idea di inserire la città nei progetti attivati all'interno del protocollo tra la stessa Confcommercio e l'**Anci** (Associazione Nazionale Comuni Italiani), che ha come oggetto l'attuazione di politiche commerciali per la rigenerazione delle aree urbane. Il protocollo è stato approvato dalla giunta, oltre che da Soini e Fontanari. Prevede diverse azioni, tutte volte al rilancio di Ala e all'**aumento della sua attrattività economica**. “Daremo sostegno sulla parte tecnica e legislativa – spiega Marco Fontanari di Confcommercio – cercheremo di capire assieme cosa è effettivamente attuabile, per ottenere qualcosa di tangibile. Dovremo trovare la giusta azione a breve termine per invertire la rotta dando nuovi stimoli. Tracciando però anche una visione per il futuro. Studieremo, in funzione del mercato, cosa si potrà fin da subito

mettere in campo, disegnando l'identità vincente di Ala per il futuro”. L'iniziativa ha subito incassato l'appoggio della Cassa Rurale Vallagarina, che darà il suo patrocinio.

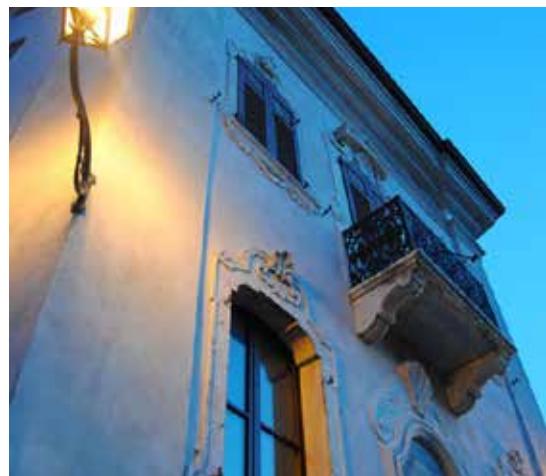
Tra le prime cose a fiorire sarà un “Laboratorio sulla Rigenerazione Urbana locale” che potrebbe avere una sua **sede operativa** in uno spazio non utilizzato in centro storico, dove lavoreranno i coordinatori del progetto, magari coadiuvati da consulenti di Confcommercio. Verrà anche istituito un Tavolo bilaterale (con tre rappresentanti di Ala e tre di Confcommercio). Ci sarà l'individuazione degli ambiti territoriali dove operare e il primo ambito operativo sarà senz'altro il centro storico, ma verranno prese in considerazione anche le **frazioni**. Verranno delineate delle **macro-azioni** da mettere in campo per agevolare l'impresa economica. Parallelamente si farà una ricerca sulle possibili **fonti di finanziamento** (dal livello locale ai fondi europei) a favore del **commercio e dell'impresa nei centri storici**. Ci si potrà anche avvalere di professionisti nel campo della rigenerazione, anche provenienti da fuori regione; questo partendo però dai risultati dei percorsi condotti sinora, in particolare dal progetto “Fermenti”. Il protocollo tra Comune di Ala e Confcommercio durerà cinque anni e potrà essere rinnovato se necessario.

RINASCE IL CENTRO STORICO

NEL 2024 APRIRÀ IL POLO MUSEALE

Polo museale, appuntamento al 2024. Parola della Provincia - presidente Fugatti e assessore Bisesti - che hanno promesso l'appoggio al progetto e il necessario sostegno per far entrare i due musei nascituri di Ala nel **sistema trentino dei musei**. A dare la spinta decisiva è stata la candidatura di Ala a capitale italiana della cultura 2024, che ha sancito l'ingresso definitivo della nostra cittadina tra i poli culturali trentini. La candidatura ha il sostegno infatti di tutto il sistema trentino, una **grande rete che appoggia Ala** quale epicentro della cultura italiana per l'anno 2024. E che per quell'anno potrà contare sull'apertura del polo museale, composto dal museo provinciale del tessuto e dal museo dei pianoforti antichi a palazzo Pizzini. Il polo museale di Ala è un progetto le cui radici affondano anni addietro. È stato nel 2004 che Ala affidò alla Soprintendenza ai beni culturali della Provincia (diretta all'epoca da Laura Dal Prà) il Palazzo Taddei (di proprietà comunale), per restaurarlo e farne in seguito il museo del tessuto. I lavori sono andati avanti negli anni, e ora è in corso il re-

cupero degli affreschi. Parallelamente è stato (parzialmente) restaurato Palazzo Pizzini al piano terra e al primo piano. Con il 2018 il Comune di Ala ha definitivamente acquisito la collezione di **pianoforti antichi**, con l'obiettivo di trasferirli a palazzo Pizzini per farne sede del museo. Pertanto c'erano così le basi per la progettazione del polo museale. Nel 2018 la Provincia (con l'allora presidente Rossi e l'assessore alla cultura Mellarini) firmò con il Comune, proprio a **Palazzo Taddei**, il **protocollo d'intesa** per il polo museale integrato di valenza provinciale. Da quella data si iniziò a pensare alla gestione per musei che non potevano essere solo comunali, bensì inseriti nel sistema museale trentino. L'ente individuato per la gestione è il **Buonconsiglio di Trento**, che gestisce già, oltre al castello del capoluogo, diversi altri manieri in Trentino. Una volontà confermata più volte da parte dell'attuale diretrice, la stessa Laura Dal Prà. Ala, forte della candidatura a capitale della cultura, ma anche dell'appoggio di una vasta rete di istituzioni culturali trentine, merita ora il polo museale.



FREQUENZE URBANE: NUOVA VITA IN CENTRO

Ritrovarsi, condividere uno spazio, generare e condividere nuove progettualità: questo è stato Frequenze Urbane, il progetto di **Arci Avio-Ala, Mindshub, Gruppo 78** e sostenuto (tramite bando) dalle politiche sociali della Provincia e con il Comune come partner. Per un anno la sede dell'Arci è divenuta base per **Radio Ala** e altre iniziative, spesso nate attraverso gli incontri del giovedì "incubatori di idee". Già negli anni scorsi Arci aveva capito che - mettendo a disposizione la centrale sede di via Battisti a progetti diversi - c'erano delle particolari potenzialità nella condivisione di uno spazio. Si veniva incontro a bisogni particolarmente sentiti ad Ala, e ancora più necessari adesso, per tornare alla socialità interrotta dalla pandemia. «Abbiamo notato che la gente ha voglia di ritrovarsi, di ricu-

cire rapporti interrotti dal lockdown e che si stavano sgretolando - spiega **Francesca Olivotto** di Arci - altrettanto importante è stata la collaborazione: l'unione fa la forza, soprattutto tra noi associazioni». La proposta più visibile di Frequenze Urbane è stata Radio Ala, ai cui volontari è stato dato uno studio dopo la rinascita nel 2020. «Avere uno studio in centro ci ha permesso di avvicinarci alle persone e fare tante nuove attività», dicono **Elia Rigo e Lorenzo Fedrizzi**. Nel corso dell'anno la radio ha coperto l'arrivo del Giro d'Italia e fatto la cronaca di città di Velluto, lanciato la rubrica di interviste "Nota Bene", lo speciale per Eurovision. Ma ha anche promosso degli speciali workshop per giovani e non: gli ultimi sono "young broadcaster per ragazzi dai 9 ai 15 anni, uno più professionale, tenuto assieme

a speaker professionisti di Viva Fm per avvicinare alla radio e uno sui sistemi di trasmissione. Ma c'è stato anche molto altro. Gli "incubatori di idee" (seguiti anche da Margherita Delmonego e Luca Pinnavaia, per il monitoraggio e la valutazione) hanno dato vita a corsi di macramè e cucina. Gruppo 78 ha proposto l'aiuto compiti: "Un bisogno sentito da molti ad Ala e attivato in questo caso con Noi Oratorio e con i servizi sociali", dice **Mirella Grieco**. C'è poi stata la passeggiata ScopriAla, partecipatissima, alla scoperta del centro storico. E poi ancora la collaborazione con Punto K e per il cinema all'aperto, l'accoglienza alla staffetta Brennero Bologna in ricordo della strage del 2 agosto. Uno scrigno di iniziative che non deve essere disperso e molto potrà dare ad Ala.

CENTO INIZIATIVE PER TUTTI I CINQUE SENSI

Un centinaio di iniziative, nell'arco del 2024, tra eventi, spettacoli, laboratori, mostre, concerti, balli in maschera, rivocazioni, percorsi culturali ed enogastronomici. È il progetto "Ala - La cultura che avvolge", proposta culturale con cui Ala - sostenuta dal "sistema" Trentino - si candida a Capitale italiana della Cultura 2024. Con Ala in lizza ci sono altre 23 città del Belpaese. Un ampio progetto presentato in novembre a palazzo Pizzini in una conferenza organizzata dalla Provincia con la presenza dell'assessore provinciale alla cultura Mirko Bisesti accanto al sindaco di Ala Claudio Soini. La conferenza ha riguardato anche la valorizzazione dei nuovi poli museali cittadini (il museo del Tessuto a palazzo Taddei e il museo del Pianoforte a palazzo Pizzini) la cui apertura è prevista proprio nel 2024. Sono i cardini del "polo museale integrato alense" per il quale la Provincia, di concerto con il Comune, sta lavorando all'inserimento nel circuito dei musei provinciali coordinato dal Castello del Buonconsiglio.

Alla presentazione ha partecipato l'assessore regionale Lorenzo Ossanna che ha portato il saluto della Giunta regionale. La Regione darà infatti il proprio patrocinio alla candidatura.

"Ala. La cultura che avvolge".

Abilitiamo la società

Ala ha una storia da raccontare: è terra di confine e una porta verso l'Europa, è crocevia di culture e terra di sosta, ha un paesaggio naturale ricco e variegato. Qui la cultura si può svelare agli occhi: angoli sorprendenti e antichi portoni si schiudono sulle raffinate corti dei palazzi o sui preziosi interni delle chiese. La musica si può ascoltare nello scrigno sonoro racchiuso tra monti e alture, ma anche nei palazzi barocchi del centro storico ricco di silenzi ristoratori che accompagnano lo scorrere del tempo. Importante ruolo ha l'enogastronomia (è uno dei Comuni con la maggiore superficie vitata del Trentino).

Il filo e la seta sono simbolo di Ala, che nel "brand" Città di Velluto ha trovato il suo marchio che la contraddistingue tra tutte. Per questi motivi si è scelto



"La cultura che avvolge" come slogan della candidatura a Capitale della cultura italiana 2024.

La progettazione tiene conto dei cardini nazionali ed europei delineati nel P.N.R.R. e Agenda 2030 che ne costituiscono la trama, declinandoli in ogni scelta progettuale: perciò è accogliente, disponibile, aperta, ecologica e accessibile a tutti. È una candidatura partecipata sul territorio, diffusa ma sempre a portata di mano; Ala è il **te-laio** per il progetto culturale costruito con i fili di seta e l'ordito che sono le proposte degli attori locali e del sistema trentino.

L'organizzazione e le risorse a disposizione sono impostate con criteri manageriali di serietà e sobrietà. Attraverso la cultura Ala riscopre le proprie peculiarità, ne inventa di nuove e invita i velocissimi viaggiatori a fermarsi il tempo dovuto per farsi avvolgere.

Gli interventi

Il sindaco **Soini** ha parlato di "un progetto approfondito e partecipato che punta sulla cultura come elemento di sviluppo e visibilità per il territorio".

"Ala - ha detto - ha una potenzialità enorme da esprimere nei confronti del pubblico italiano e internazionale. Il nostro ambito può dare molto al sistema trentino, che è diffuso e policentrico". L'intera proposta legata alla candidatura resterà valida e in programma (con i cento eventi previsti) al di là del risultato della selezione. "Ma noi - ha aggiunto il sindaco - puntiamo a vincere. I sogni non costano nulla, noi crediamo in questa sfida che avrà ricadute importanti".

L'assessore **Bisesti** ha quindi elogiato il valore di un'iniziativa capace di valorizzare il territorio con tutte le sue eccellenze. "L'amministrazione provinciale - ha detto - crede fortemente in questo progetto. Ci permette di ripartire con un sogno da questo anno e mezzo di pandemia. È anche un messaggio per i più giovani. Il Trentino prosegue nel suo percorso di crescita, facendo rete e affermandosi sempre più all'esterno come una terra ricca di cultura in tutti i suoi borghi. Questo è un altro passo nella direzione giusta. La candidatura racconta di cos'è il nostro territorio e delle sue grandi poten-

CAPITALE DELLA CULTURA 2024

zialità, sarà certamente un traino per tutta la provincia”.

Il sistema trentino: 50 attori coinvolti

Che si tratti di un progetto altamente partecipato è dimostrato dai numeri della **collaborazione**. Quattro enti coinvolti (Comune di Ala, Provincia autonoma di Trento, Consorzio dei Comuni, Comunità della Vallagarina), oltre una decina di sponsor territoriali, le due società di sistema della Provincia Trentino Digitale e Trentino marketing. Non è finita. Ci sono i nove musei del sistema museale trentino, dal Buonconsiglio al Mart-Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto fino al Museo storico italiano della guerra di Rovereto. I soggetti culturali del sistema trentino, dall'Accademia internazionale di Smarano, al Trento film festival passando per Arte sella, Centrale Fies, Oriente Occidente (8 in totale). I “partner fondamentali” (una quindicina) come Apt di Rovereto e Vallagarina, Fai, Coni, passando per la Soprintendenza provinciale per i beni culturali e la Strada del vino e dei sapori del Trentino.

Polo museale, l'aggregazione al Buonconsiglio

Nel 2024 si prevede di aprire le porte ai visitatori per il **museo del Tessuto a palazzo Taddei e per il museo del Pianoforte a palazzo Pizzini**. Un'inaugurazione accompagnata da eventi, laboratori, mostre e concerti proposti da varie realtà culturali. In vista di questo appuntamento la Provincia sta lavorando all'aggregazione del sistema museale alense nel circuito dei musei, monumenti e collezioni provinciali coordinato dall'**ente Castello del Buonconsiglio**, valorizzando e potenziando la già ricca proposta culturale della Vallagarina. Secondo Bisesti l'insерimento dei musei alensi nel circuito provinciale coordinato dal Buonconsiglio rappresenta “un importante passaggio che consentirà di valorizzare ulteriormente il sistema espositivo locale, dando valore aggiunto a tutto il sistema trentino”. Per Soini il polo museale integrato avrà la funzione di “volano per l'intero territorio della Vallagarina e del Trentino”.

(testo e foto tratti dal comunicato dell'ufficio stampa della Provincia)



IN ATTESA DEL 18 GENNAIO

L'importante è partecipare, si dice. Fino ad un certo punto: il sogno di essere la città prescelta per il 2024 è in realtà qualcosa di più di un sogno. La concorrenza è agguerrita (tra le 23 in gara ci sono città importanti come Vicenza, Chioggia, Pesaro, Siracusa, Ascoli Piceno. E, citando un altro detto, comunque vada sarà un successo. Sì, perché - come ha detto il sindaco Soini alla presentazione - Ala si impegnerà a realizzare il progetto anche se non sarà la vincente. Intanto c'è grande attesa per il 18 gennaio, giorno in cui si sapranno le **10 migliori** candidature selezionate per giocarsi la vittoria. Queste saranno invitate a delle audizioni pubbliche al Ministero della cultura; le finaliste avranno 30 minuti per presentarsi e altri 30 per rispondere alle domande della commissione. Entro il 15 marzo la commissione comunicherà la candidata più idonea ad essere “capitale italiana della cultura”.

UN PROGETTO “FATTO IN CASA”

Il dossier di 60 pagine presentato al Ministero per la candidatura è stato redatto senza ricorrere a consulenti esterni, ma contando sulle forze e competenze dei servizi comunali (ci hanno lavorato in primis Chiara Bertolini, Claudia Deimichei, la segretaria Flavia Brunelli e la sua vice Liliana Stratta), con il supporto della Provincia. Un progetto autentico e sincero: il sindaco Soini lo ha definito “fatto a mano”. Non si sparano cifre astronomiche, non è il tempo: il budget per gli eventi di Ala Capitale italiana della cultura è di **3 milioni di euro**, di cui 1 dal Ministero (in caso di vittoria), 1,7 dal Comune di Ala e il resto da sponsor. L'immagine è stata sviluppata da Trentino Marketing. Il concept è la declinazione dei cinque sensi, con il gioco di parole al quale facilmente si presta il nome della città. Pertanto **SVELALA - ASCOLTALA - RESPIRALA - TOCCALA - GUSTALA**. C'è un sesto senso, o meglio una sesta declinazione: è **PROGETTALA**, perché il programma di Capitale della Cultura sarà aperto alle proposte dei cittadini. Ci sono tre maxi aree (Ala scrigno del tempo, Industrie culturali e creative e Patrimonio culturale per le prossime generazioni). Come la trama e l'ordito di un telaio, su queste basi si intessono reti e relazioni tra associazioni e realtà che hanno presentato delle proposte. Queste ultime avranno come sottotitolo “fermata ad Ala”; Oriente Occidente o Trento Film Festival, per fare due esempi, hanno proposto tappe alensi ai loro programmi per il 2024. Partner e alleato è anche il Comune di Avio con il suo castello. I festival culturali di Ala per il 2024, da par loro, avranno delle edizioni speciali.

Ala punta molto su ciò che già fa per la cultura: è stato ricordato che il Comune investe il 20% del suo bilancio in questa voce. Vale a dire 200 euro per abitante, una cifra elevata, se si pensa che gli altri Comuni trentini in media ne impiegano 25.

FIBRA OTTICA

LA CITTÀ DEL VELLUTO DIVENTA DIGITALE

Sono terminati i lavori di Open Fiber per la posa della nuova infrastruttura a banda ultra larga (fibra ottica per il collegamento Internet) per consegnare a cittadini e imprese una rete ultramoderna. Oltre 5mila case del comune sono state collegate con la "FTTH", cioè la fibra fino a casa.

Il Comune di Ala aveva sottoscritto apposita Convenzione con Infratel Italia S.p.A. (società in house del Ministero dello Sviluppo Economico) per la posa di infrastrutture in Fibra Ottica per telecomunicazioni, al fine di velocizzare lo sviluppo della Banda Ultra Larga e successivamente ha individuato insieme ad Open Fiber, concessionario di Infratel, l'area su cui costruire la centrale, dalla quale partono tutti i servizi per le utenze.

Il 7 novembre 2019 Open Fiber, tramite la Conferenza dei Servizi indetta dalla Provincia, aveva presentato il progetto e ottenuto le autorizzazioni per procedere.

Il cantiere cominciato ad inizio 2020 dalla frazione di Chizzola ha visto le lavorazioni svilupparsi in tre parti:

Primo step, quello più lungo e importante: la posa dell'infrastruttura che poi andrà a contenere tutti i dati attraverso le fibre ottiche. Sono stati posati **71057** metri di infrastruttura. Il riutilizzo di cavidotti esistenti è stato il punto cardine del progetto perché della totalità della rete ne sono stati riutilizzati un 90% dell'intero sviluppo, grazie all'accordo raggiunto con SET Distribuzione e in virtù della collabora-



razione con la Provincia tramite la società in house Trentino Digitale.

Sono stati fatti alcuni scavi per collegare le zone dove non era possibile utilizzare cavidotti (come in Piazza Giovanni XXIII oppure per collegare alcune palifiche aeree e portare la fibra ottica fino alla Segna di Ala).

Sono state fatte nuove infrastrutture come gli innumerevoli nuovi pozzetti posati volti a contenere il Punto di Terminazione Avanzato (PTA) della rete, ovvero il punto dal quale partirà il nuovo "ultimo miglio di cavo" (nella realtà al massimo 50m di cavo in fibra ottica per arrivare alle utenze).

Secondo step del processo la posa della fibra ottica all'interno di tutti i tubetti. Parliamo di quasi 110 km di cavi, come da Ala a Bolzano.

Ultimo step i lavori di costruzione della centrale, il cosiddetto PCN, Punto

Consegna Neutro, installato nei pressi del campo sportivo di Chizzola per permettere il riutilizzo delle dorsali esistenti e dividere il segnale anche verso il comune di Brentonico, Mori e Ronzo-Chienis. Un lavoro che da cronoprogramma iniziale doveva durare 688 giorni e che grazie all'ottimo lavoro dell'impresa **Sensi** si è concluso in poco più di 500 giorni, comprensivo della pausa invernale.



COME RICHIEDERE IL SERVIZIO DI BANDA ULTRA LARGA

Open Fiber non vende servizi al cliente, ma mette la sua rete a disposizione delle aziende di telecomunicazioni.

Per **verificare gli operatori con i quali attivare una linea in banda ultra larga** bisogna:

- Andare sul sito openfiber.it/
- Andare sulla sezione verifica copertura openfiber.it/verifica-copertura/
- Inserire città, indirizzo e numero civico
- A questo punto compare l'indi-

cazione se l'indirizzo è potenzialmente connesso in FTTH (Fiber to the Home) o FWA (banda ultra larga o ultra larga con tecnologia FWA)

- Comparirà nella parte bassa l'elenco degli operatori che vendono servizi in fibra ottica su rete Open Fiber

Una volta che l'utente ha firmato il contratto l'operatore invia l'ordinativo a Open Fiber che programma l'uscita della propria impresa di rete per

posare l'ultimo tratto in fibra ottica fino in casa del cliente (dal pozetto terminale della rete costruita)

Qualora l'indirizzo non risultasse coperto, vi suggeriamo di compilare l'apposito form che compare al termine della procedura ("resta in contatto"): un operatore di Open Fiber provvederà ad eseguire gli opportuni controlli e darvi un riscontro nel più breve tempo possibile.

Gabriele De Rossi

LA PISCINA DI ALA RIPARTE CON SC LESSINIA

Il 20 settembre scorso è stato un giorno importante per Ala e non solo: dopo tanta attesa e dopo la funesta pandemia, ha riaperto la piscina comunale. Era stata chiusa con il lockdown di marzo 2020; in seguito l'amministrazione aveva istituito la gara per la concessione dell'impianto, terminata l'8 settembre con la comunicazione ufficiale di assegnazione alla **Sc Lessinia**. La società concessionaria, anche grazie alla piena collaborazione del Comune, ha agito a tempo di record, e nel giro di una decina di giorni, ha riattivato l'impianto; i corsi sono ripartiti subito dopo, il 27 settembre.

Dopo l'immediata partenza dei corsi, passo dopo passo la società concessionaria ha riavviato tutti i servizi, tra cui (da novembre) il centro benessere con le saune e le aree relax (sono esclusi solo il bagno turco e i bagni di vapore, non possibili viste le norme anti-Covid)

La società concessionaria della piscina ha trovato anche una collaborazione con la società sportiva Rari Nantes Ala tramite un accordo grazie al quale i giovani dell'attività pre-agonistica (gestita dalla Sc Lessinia) potranno transitare all'agonistica, di competenza della Rari Nantes.



CORSI, PROPOSTE E ORARI

Ecco le proposte dello Sporting Club Lessinia per i corsi di nuoto.

Corso Cuccioli (03-36 mesi)
sabato mattina ore 9,30-10,15-11,00
sabato pomeriggio ore 16,00-16,45-17,30

Scuola nuoto ragazzi (3 - 16 anni)
dal lunedì al sabato pomeriggio con i
seguenti orari di inizio.

da lunedì a venerdì ore 16,30-17,15-
- 18,00

sabato mattina ore 9,30-10,15-11,00-
11,45

sabato pomeriggio ore 16,00-16,45

Lezioni private per ragazzi e adul-
ti

giorni ed orari da concordare con l'i-
struttore con massima flessibilità

Scuola nuoto adulti (dai 16 anni in
poi)

da lunedì a venerdì ore 18,45-19,30-

20,15

Master (allenamento adulti)

Lunedì, mercoledì e venerdì ore
19,30-21,00

Acquafitness/Acquagym/Hydro-
bike)

Lunedì e giovedì ore 18,00-19,00-
19,45

Terza età

Corso nuoto lunedì e venerdì ore
9,00

Acquasoft (orario mattutino in fase di
definizione)

La Sc Lessinia sta poi elaborando l'or-
ganizzazione di attività espressamente
dedicate al **nuoto paralimpico**.

Per tutte le attività proposte è richie-
sto il tesseramento annuale con la Sc
Lessinia ed il certificato medico per
attività sportiva non agonistica (rila-
sciato dal medico curante) per l'atti-
vità Master è richiesto il certificato

medico sportivo per attività agonisti-
ca.

Per il **nuoto libero** saranno sempre
garantiti degli spazi negli orari di
apertura dell'impianto.

Lunedì 9,00 – 21,30

Martedì 14,00 – 21,30

Mercoledì 9,00 – 21,30

Giovedì 14,00 – 21,30

Venerdì 9,00 – 21,30

Sabato 9,00 – 19,30

Domenica 9,00 – 13,00

Area wellness, orari: da lunedì a ve-
nerdì 15-21, sabato 10-19, domenica
9.30-12.30. Mercoledì riservato alle
donne.

La piscina - che si è dotata anche di
un logo - conta su un sito del tutto
rinnovato (piscinadiala.it), su una pa-
gina Facebook costantemente aggior-
nata e anche di una pagina Instagram.

ANNI DI ESPERIENZA A BORDO VASCA E NON SOLO

Lo Sporting Club Lessinia nasce uf-
ficialmente nel 2012 a Bosco Chiesanuova, con tre soci fondatori: Aldo Codognola (presidente), Cristian Re-
buzzi e Enrica Tognizoli. In quell'anno inizia la sua gestione dell'impianto
sportivo di Bosco, "capoluogo" della
Lessinia, da cui ha preso il nome. I tre
fondatori vengono da una vita spesa
nel mondo dello sport, e soprattutto

"a bordo vasca", in varie vesti. La so-
cietà ha sviluppato anche una sua at-
tività sportiva (con squadre di nuoto,
triathlon, pesistica, karate, ginnastica
artistica) e in breve tempo ha creato
una solida esperienza nella gestione
degli impianti sportivi e delle piscine.
Attualmente gestisce, oltre a Bosco
Chiesanuova, il palasport e piscina di
Longarone (BL), il PalaMaser (TV),

il PalaFonte (Onè di Fonte, TV), la
piscina comunale di Camisano Vicen-
tino, ha la direzione della piscina di
Castelfranco Veneto (TV); ha in ge-
stione anche la casa alpina di Val di
Porro, sempre a Bosco Chiesanuova.
La società dopo frenata causata dal
Covid sta tornando a correre e la ria-
pertura della piscina di Ala è il primo
passo della sua ripartenza.

INIZIATI I LAVORI PER IL PARCO ALLA PASSERELLA

Arriva un nuovo parco in città: sarà lungo il torrente Ala, nella parte a valle della statale, a beneficio dei tanti residenti della zona. Sono iniziati i lavori (in foto il cantiere) al **parco della passerella** a cura del servizio provinciale SOVA (servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale), sulla sinistra orografica del torrente Ala. Il progetto - redatto prima della pandemia - ora può trovare compimento. Era stato il Comune a chiedere al Sova di intervenire per sistemare un'area - quella accanto alla passerella sul torrente Ala - in situazione di disordine e invaso dalle piante. Il progetto nasce anche dalla raccolta di bisogni di chi vive in zona. L'area sarà divisa in due: una, quella di accesso, sarà destinata ad un piccolo parcheggio con alcuni stalli e ad un'isola ecologica. All'interno dell'area, divisa dagli stalli di sosta da alcuni alberi, sorgerà un **parco** che verrà dotato di illuminazione, giochi per bambini e da un campetto polifunzionale. Una ram-

pa darà accesso alle sponde del vicino torrente. Il parco, che avrà un bel colpo d'occhio sulla valle di Ronchi e le Piccole Dolomiti, sarà facilmente raggiungibile dal centro storico lungo la ciclabile. I lavori verranno ultimati per l'estate dell'anno prossimo.

ALTRE OPERE

Sono stati appaltati ed iniziati i lavori di **messa in sicurezza delle pareti rocciose** sopra la località **Santa Lucia e Serravalle**.

Sono quasi conclusi i lavori di rifacimento degli **asfalti** di numerose strade comunali, compresa quella che porta alla frazione di Ronchi per la sua interezza.

Inizieranno a breve le procedure di gara per la realizzazione della **pen-silina alla fermata dell'autobus a Santa Lucia**. I lavori sono previsti nella primavera 2022.

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria di particolare consistenza c'è la **sostituzione delle ante ad**



oscuro del polo scolastico di Serravalle e dell'asilo nido di Ala.

In maggio è stato messo in funzione il ripetitore Tim e Wind che - dai giorni dell'arrivo del Giro d'Italia - garantisce il **segnaletica di telefonia mobile non solo nell'area della Segna di Ala**, ma anche nell'area dell'alta Lessinia e sul lato opposto della valle dell'Adige, in zona Pra da Stua sul Baldo, servendo anche Maso Piagù.

IL GAS METANO ARRIVA A SDRUZZINÀ E BRUSTOLOTTI

Negli ultimi anni il nostro territorio ha visto completarsi la rete dell'acquedotto, finire per quasi tutte le utenze, la tubazione principale della rete fognaria, passando per l'interramento della rete elettrica dove possibile e la posa della fibra ottica.

La **rete fognaria** è stata ampliata lungo tutta la strada che da Ala collega **Ronchi** e SET (gestore della rete elettrica) ha investito, approfittando dello scavo, per interrare la linea di Media Tensione che saliva in aereo.

La **rete gas**, grazie all'investimento di Novareti, sta venendo ampliata in due punti: verso Sdruzzinà, passando da via Tambuset e verso Brustolotti, partendo da via Forname.

In quest'ultimo caso siamo riusciti a giocare d'anticipo e cogliere l'opportunità di anticipare altri

lavori, risparmiando risorse finanziarie grazie alla sinergia con **Novareti**. Sullo scavo lungo **via Tambuset (in foto)**, una delle poche vie che nella seconda parte, dall'incrocio con Strada delle Madonne verso S.Pietro, è priva della linea per l'illuminazione pubblica. Grazie al lavoro dell'ufficio tecnico siamo riusciti a concordare e mettere a bilancio la **posa dei cavi per l'illuminazione pubblica, nonostante tutti i vincoli tecnici, durante lo scavo per la tubazione del metano**. Quindi saranno predisposti anche cavidotto e plinti per l'espansione della rete di illuminazione.

Qualcuno si chiederà: "ma perché sulla strada per Ronchi non sono stati fatti anche i lavori del gas?"

La risposta è semplice. Purtroppo non tutti gli investimenti avvengono nello stesso periodo ed ogni volta che il Comune interviene propone le concomitanze agli altri gestori dei sottoservizi, ma come spesso accade gli stessi non hanno a bilancio l'investimento in quella zona e quindi non si riesco-

no ad unire i lavori. Oltretutto non è sempre possibile posare più sottoservizi nello stesso scavo perché bisogna garantire per normativa determinate distanze tra le varie tubazioni.

E nel futuro cosa manca da fare? Partiremo dal completamento della rete fognaria di S.Cecilia e dalla sistemazione di alcuni tratti di acquedotto. Per il completamento della rete gas insistiamo per l'investimento nelle aree mancanti. Per la gestione dell'illuminazione pubblica è arrivata in comune una proposta di partenariato pubblico / privato, una proposta che cambierebbe l'attuale stato a bilancio dei costi e degli investimenti e con la quale nei prossimi anni si affronterebbe la sostituzione completa delle lampade e quindi un miglioramento della qualità luminosa oltre ad un notevole risparmio energetico. La proposta è al vaglio degli uffici e garantirebbe di allinearsi a quanto già fatto da altri comuni.

Gabriele De Rossi
consigliere delegato ai sottoservizi



LAVORI PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità del nostro territorio così come noi la conosciamo, o meglio quella che ci è stata tramandata dai nostri nonni, è frutto dell'azione dell'uomo. Le azioni antropiche nel nostro territorio erano mirate a strappare con fatica da terreni talvolta impervi piccoli appezzamenti da destinarsi alle varie colture – fra queste anche la vite – oppure spazi per l'allevamento, soprattutto nelle zone più in quota del nostro comune, dove l'alpeggio era l'unica attività praticabile oltre alla coltivazione del bosco.

Fino agli anni '50 la presenza dell'uomo sul territorio era più intensa e estesa rispetto ad oggi. Le attività che venivano svolte erano prevalentemente indirizzate all'agricoltura ed all'allevamento.

Questa costante presenza sul territorio si traduceva in una ripetitiva "manutenzione" delle aree per impedire l'avanzata del bosco. Questo purtroppo non è avvenuto negli ultimi cinquant'anni, dove si è verificato l'abbandono sistematico delle aree più scomode e disagiate, in quanto il nostro modo di vivere è sostanzialmente cambiato a favore di attività più agevoli e comode. In altre parole, l'originaria biodiversità composta di ampi spazi aperti soprattutto nelle zone destinate ai pascoli dell'alpeggio, o la coltivazione nella zona della piana dell'Adige, le "is-ce", che vedeva la contemporanea presenza della vite con frumento, patate ed altre colture, è scomparsa. Se osserviamo dall'alto il corso del fiume si nota subito che le uniche aree ancora "selvagge" e originali sono solo gli argini del fiume, dove risultano presenti grandi alberature e spazi più o

meno grandi con vegetazione autoctona. Analoga situazione la possiamo riscontrare in quota dove ampie zone che in passato erano destinate al pascolo o allo sfalcio ora sono bosco. L'azione della Natura è del tutto ovvia e legittima ed è in virtù di ciò che le specie più caparbie e resistenti prendono il sopravvento su altre meno aggressive, è così che funziona.

La biodiversità che un po' alla volta sta scomparendo è però un valore aggiunto per il nostro territorio e in questo senso va preservata anche con azioni mirate. Questo non solo salva un paesaggio peculiare (ad esempio i muretti a secco), ma permette a specie animali e vegetali di sopravvivere. Ecco allora che **l'azione dell'uomo volta a tutelare parti del territorio** particolari non deve essere vista come ingerenza nei confronti della natura, ma come **occasione per mantenere la biodiversità** di luoghi, fauna e flora.

Ma quali sono le azioni che vengono svolte sul nostro territorio e da chi? Tante sono le attività che quasi quotidianamente, in silenzio e con dedizione, sono portate avanti da cittadini e associazioni; si parte dalla manutenzione ordinaria dei muri a secco che i proprietari svolgono nei propri fondi, allo sfalcio regolare dei prati stabili di

alta quota, proseguendo con la manutenzione delle malghe (tutte di proprietà comunale) a cura degli allevatori o di associazioni, e il recupero di aree di pascolo dedicate alla fauna selvatica e alla regimazione delle acque in aree di



interesse floreale. Anche il taglio e la coltivazione del bosco tutelano la biodiversità.

Evidenzio due interventi realizzati sul territorio del Comune di Ala nel corso del 2021 a cura di associazioni. Per quanto concerne il ripristino e mantenimento dei pascoli alpini destinati alla fauna locale, la **Sezione Cacciatori di Ala** con cadenza annuale esegue attività di pulizia, mantenimento e ampliamento di aree dedicate al pascolo di specie animali tipo ungulati e tettatonidi alpini (foto in basso a sinistra).

Altra attività meritoria di segnalazione è quella svolta dai volontari della **Sezione di Tregnago del C.A.I.** per salvare dalle esondazioni del rio che scende da Malga Campobrun nell'omonima riserva naturale, la preziosa "Pianella della Madonna" Cypripedium Calceolus, l'orchidea spontanea più bella d'Europa che cresce abbondante in località Lago Secco sul territorio di Ala. In entrambi i casi le squadre di volontari si sono prodigate per limitare l'espansione delle specie arboree più aggressive, pino mugo in particolare, e, nel caso di Malga Campobrun, di regimare con argini di contenimento realizzati in loco con materiale naturale. L'occasione è stata propizia anche per svolgere un'azione di pulizia da oggetti e immondizie abbandonate persino in luoghi lontani dalla civiltà e dall'antropizzazione.



Stefano Gatti
Assessore all'ambiente

NATALE

PALAZZI BAROCCHI, MERCATINO E NON SOLO

**Mercatino e intrattenimento nella
Città di Velluto**

**4-5-6-7-8-11-12-18-19-24 dicembre
e 6 gennaio 2022**

La manifestazione Natale nei palazzi barocchi si propone, per il sesto anno, come evento alternativo tra i numerosissimi Mercatini di Natale, in una sfida coraggiosa del Comune di Ala che intende promuovere il prezioso borgo barocco dal punto di vista culturale, turistico e commerciale come la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2024.

La manifestazione si terrà nei **weekend di dicembre** che precedono il Natale, ad ingresso libero, con orario continuato dalle 10,00 alle 19,00, fino alle 20,30 per i prodotti eno-gastronomici.

Una delle novità di quest'anno è che non ci si fermerà alla vigilia di Natale ma stata aggiunta la data del **6 gennaio**, giorno dell'Epifania, nel calendario delle aperture.

Il Natale nei palazzi barocchi fa parte anche quest'anno della rete dei Natali della Vallagarina.

Il visitatore si farà coinvolgere dalle bellezze architettoniche, dall'originale ambientazione dei mercatini nei palazzi, dalle proposte artigianali e dagli intrattenimenti che si alterneranno durante le giornate.

L'immaginario **barocco** garantirà la riconoscibilità e l'unicità dell'evento nelle diverse declinazioni di stile, architettura, manifattura e musica in relazione alla storia della città.

Il Mercatino proporrà le diverse discipline del mondo artigianale ed artistico e si legherà alle attività commerciali della città e alla produzione della seta e del velluto. La manifestazione potrà così ricreare le identità del territorio per vocazione accogliente ed ospitale e sarà così favorita una continuità con i programmi di valorizzazione turistica e culturale che l'amministrazione comunale sta sviluppando in questi anni. I **palazzi** di maggior pregio della città si apriranno ai visitatori che potranno incontrare gli artigiani e conoscere le loro proposte tra le sale e gli androni dei palazzi e degustare i prodotti enogastronomici del territorio locale.



ALA CANDIDATA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2024

Tra i numerosi appuntamenti proposti, in collaborazione con le realtà culturali di Ala, segnaliamo a palazzo Pizzini e al vicino parco Pizzini lo spazio dedicato ai piccoli visitatori, nonché i protagonisti del Natale e palazzo Scherer che accoglierà le **cantine locali** le quali grazie all'Associazione Euposia proporranno interessanti degustazioni.

I **bambini** troveranno laboratori, trenino e i pony.

Ogni weekend molti **espositori** si alterneranno per permettere al visitatore un'offerta diversificata. Numerose le

mostre (dalle foto alle pitture). Non mancheranno i **punti ristoro** veloce nei palazzi, affiancati da bar e ristoranti. Ci sarà un circuito di **presepi**, in collaborazione con i privati e i presepi di Nomi. Ala, la Città di Velluto, con il suo Natale nei palazzi barocchi, racconterà e farà rivivere un'atmosfera d'altri tempi. Tutti gli aggiornamenti e gli appuntamenti si trovano sulla pagina **Facebook** del Natale nei palazzi barocchi e anche su quella di **Instagram**, nataleneipalazzibarocchi21.

Riccardo Ricci
direttore artistico

COMUNE DI ALA ASSOCIAZIONE PER IL COORDINAMENTO TEATRALE TRENTO ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA BIM DELL'ADIGE PARCO NATURALE LOCALE MONTE BALDO AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO E VALLAGARINA

SPORT

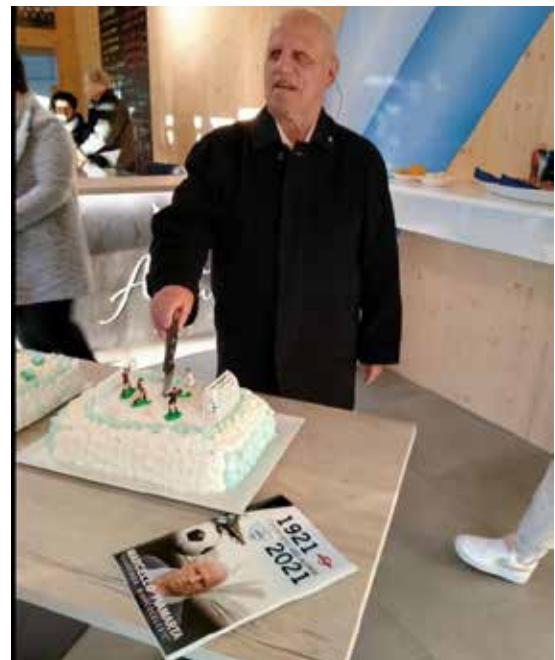
MARCELLO PIAMARTA, MISTER ALENSE

Difficile trovare in giro una simile identificazione di una persona in una società. Eppure, se l'Alense è tra le rariissime società (forse un caso unico in Trentino) che - non essendo mai fallita né interrotto l'attività - ancora mantengono il numero di matricola della prima iscrizione - il 1420, assegnato nel 1921, esattamente cento anni fa - è anche grazie a lui. Parliamo di **Marcello Piamarta**, per 65 anni ininterrottamente dirigente della società calcistica della nostra città e da 70 volontario. È stato garanzia di continuità per la sua passione, così forte da convincere e trascinare gli altri anche nei momenti di maggiore difficoltà. Per questi motivi si è meritato l'appellativo di "leggenda biancoceleste" e i festeggiamenti dei cento anni dell'Alense hanno sempre avuto lui al centro. Il giorno dedicato ai volontari è stata la sua festa, perché - altra coincidenza incredibile - l'anno del centenario coincide con i **90 anni** di Piamarta. Lo scorso sabato 6 novembre, giorno precedente il 90° compleanno di Marcello Piamarta, lo stadio Mutinelli era tutto per lui, comprese le numerose autorità presenti, dal sindaco Claudio Soini, alla deputata Vanessa Cattoi, passando per don Alessio e Primo Vicentini della Cassa rurale. La sua figura simboleg-

gia il vasto mondo del volontariato che rende possibile l'avventura dell'Alense e di centinaia di bambini, ragazzini e giovani che giocano al calcio ad Ala, dai primi calci alla prima squadra. Parimenti, il volume di **Giorgio Robol** dedicato al centenario dell'Alense è intrecciato alla storia di Piamarta "leggenda biancoceleste".

Piamarta, nato a Marani di Ala e da bambino trasferitosi ad Ala con la famiglia, visse gli anni difficili della guerra. Fu negli anni Cinquanta che il presidente Giuseppe Sandri iniziò a coinvolgere Piamarta come supporto alla squadra. Aveva trovato una persona che sarebbe stata una garanzia: nell'accompagnare i ragazzi in trasferta, nel portare le maglie in spogliatoio, nel fornire manodopera al campo, nel fare il guardalinee, nel caldeggiare la costruzione dello stadio, nello sprovvare dirigenti e giocatori, nel trovare nuovi allenatori e nel dare consigli.

Nel 2017 si insediò l'attuale direttivo presieduto da Giovanni "Gianni" Debiasi. La prima proposta fatta dal neopresidente all'assemblea dei soci fu la nomina di un **presidente onorario**. Altri non poteva essere che Marcello Piamarta. Non ci fu bisogno di andare ai voti: Piamarta divenne presidente onorario per acclamazione. "È stato



decisivo per la continuità della società, è l'elemento che ha "costretto" tutti, anche nei momenti di maggiore difficoltà, a tenere botta", ci dice patron Debiasi. La festa dei 90 anni e del centenario si è conclusa col taglio di due torte dedicate a Piamarta e realizzate da Antonella Bertone; tutti i volontari sono stati premiati con una maglia di gioco personalizzata, quella di Marcello Piamarta recava il numero unico: il numero 90.

UN PREMIO PER TUTTI I VOLONTARI

Un premio per uno che vale per tutti. Questa la filosofia scelta dall'Alense per festeggiare i suoi volontari. Se il volontario per eccellenza è indiscutibilmente Marcello Piamarta (tanto da meritarsi di essere raffigurato sul murales del centenario), si è scelto di dare un premio ad una figura per ogni tipo di ruolo, ma in rappresentanza di tutti coloro i quali hanno svolto quegli incarichi.

In rappresentanza di tutti i presidenti è stato premiato **Lucio Amerio**, simbolo di attaccamento alla società. L'Alense è di famiglia in casa Amerio: due presidenti (Alfonso e Lucio) e due giocatori (Andrea e il piccolo Edoardo).

Per tutti gli allenatori: **Elio Del Giz-**

zo, "mister" negli anni Ottanta, artefice del ritorno in Promozione.

Per tutti gli addetti alla biglieria **Luciano Lamperti**, da 30 anni legato alla società.

Per tutti gli addetti alla segreteria **Danilo Pinter**, segretario negli anni '70, '80 e '90, con sei diversi presidenti.

Per tutti i "tuttofare" **Claudia Deimchei**, cuore biancoceleste tanto quanto Piamarta.

Per tutti i giocatori **Armando Veronesi**, "bomber" negli anni mitici della Serie D e poi allenatore, dirigente, guardalinee e accompagnatore.

Per gli addetti a cucina e vettovagliamento **Bruna Gaiga**, già "padrona di casa" a Casa Alense.

Per tutti i magazzinieri **Baskkim "Bacci" Hallulli**, poche parole e molti fatti.

Per tutti gli addetti alla preparazione del the **Severino Trainotti "Barberòm"**, da decenni presente dentro e fuori lo spogliatoio e "mago" nel preparare il miglior thé caldo del Ger.

Per tutti i responsabili del settore giovanile **Ivo Baroni**, che è stato anche presidente, dallo spiccatissimo spirito di servizio e fedele ai propri valori.

Per tutti quelli che non ci sono più, un premio è stato dato alla memoria di **Roberto Benatti**.

Tutti assieme, in chiusura, hanno cantato l'inno dell'Alense, composto alcuni anni fa dal mister Davide Zoller per i 90 anni della società.

IL PERSONAGGIO

IN PRIMA LINEA: MARIA LUISA AZZOLINI



Quando scoppio la pandemia e il Covid-19 entrò nelle nostre vite, costringendoci a stare in casa, tutti abbiamo potuto seguire il lavoro dei sanitari in prima linea nella lotta al virus.. Mettendo da parte ogni retorica, una persona di Ala, nel marzo 2020, era davvero in prima linea. Maria Luisa Azzolini, classe 1986, specializzata in anestesia e rianimazione, dal 2017 nello staff del reparto di Terapia Intensiva Neurochirurgica dell’Ospedale San Raffaele di Milano. All’arrivo del Covid-19 in Italia, venne subito coinvolta nel reparto Covid.

Maria Luisa, raccontaci come è cominciato.

Quando si iniziò a parlare di questo nuovo coronavirus, in ospedale ci preparammo. Ci aspettavamo un temporale ma ci è arrivato addosso uno tsunami che ci ha letteralmente travolto. Allestimmo dei posti in terapia intensiva con dei numeri che di fronte a quello che è successo non erano adeguati. I primi casi arrivarono in ospedali vicini: Lodi, Codogno, Cremona. Alcuni colleghi accorsero in aiuto nei reparti più in difficoltà e tornarono sconvolti. Accanto alla scarica di adrenalina, montava la paura. Neanche il tempo di girarci che arrivò anche a Milano: i posti letto venivano occupati in pochissimo tempo e c’era un massiccio afflusso di persone con il virus al pronto soccorso. In una settimana l’ospedale chiuse, riconvertì reparti, rimodulò le attività e aumentò i posti in terapia intensiva. Grazie ai tanti donatori, il 20 marzo

venne aperta la tensostruttura con 24 posti letto di terapia intensiva, dove ho lavorato fino a giugno 2021. Eravamo animati da una volontà incredibile, ma anche affranti dalla frustrazione di vedere le terapie intensive nuove saturarsi in un giorno.

Una malattia tremenda...

Ci accorgemmo che avevamo di fronte una polmonite mai vista prima, per la quale le terapie di supporto non funzionavano. Eravamo atterriti dalla gravità dei malati, anche giovani.

Ma come, non si dice che il Covid-19 colpisce solo gli anziani?

No: ho visto ammalarsi gravemente ragazzi di venti - trent’anni, anche di 17. Cambia la frequenza, tra i giovani è inferiore, ma può capitare anche a loro di ammalarsi gravemente.

Raccontaci cosa hai provato.

È stato molto difficile. Da una parte dover gestire con i colleghi tanti casi complessi tutti insieme, con poche conoscenze sulla patologia, sulle strategie di cura, con la paure di essere noi stessi contagiati (per fortuna avevamo i dispositivi e siamo stati molto ligi a

seguire tutte le procedure). Dall’altra il lato più umano, i rapporti con le famiglie, supportare i pazienti soli, in quelle video chiamate che a volte potevano essere anche un addio. Il dolore veniva a volte spazzato via dalla gioia di chi ce la faceva e dopo il risveglio poteva finalmente sentire i propri cari.

Poi la seconda ondata: quale è stata peggiore?

Alla prima avevamo la solidarietà unanime della popolazione. Abbiamo affrontato la seconda stanchi e affranti, ed è stata lunghissima, otto mesi, da ottobre 2020 a giugno 2021, con 250 ricoveri in terapia intensiva. Eravamo consapevoli che il mondo non poteva più fermarsi per favorirci. E poi vedevamo puntuali le conseguenze di ogni riapertura: due settimane dopo i malati aumentavano. La correlazione tra restrizioni e andamento delle infezioni è sempre stata a noi evidente.

E adesso?

La situazione sembra gestibile e sono fiduciosa. I vaccini sono l’unico modo per tornare ad una sorta di normalità.

Durante la prima ondata Lewis Hamilton ti ha presentata come esempio durante il concerto online di Lady Gaga.

I produttori americani chiesero una video-testimonianza al San Raffaele; il nostro primario, professor Beretta mi chiese di partecipare. Scoprii solo due ore prima che era stata scelta la mia testimonianza. Feci un balzo quando vidi che a presentarlo era Hamilton. Lui però non lo ho mai conosciuto. Tutto ciò mi diede una enorme soddisfazione, una grande carica.

E Ala? Ci torni ogni tanto?

Non quanto vorrei, o quanto vorrebbe mio papà Mario. Ma mi sento legata alle mie radici trentine, ai posti dove ho vissuto fino a 19 anni. Ad Ala e poi al liceo a Rovereto mi sono formata. Quando la nostalgia prevale, torno, anche per salire sulle mie amate montagne. Il mio baricentro lavorativo è in Lombardia, ma non escludo che la nostalgia delle cime un giorno si faccia sentire.



GIOVANI

IL RINGRAZIAMENTO AI VOLONTARI DEL PEDIBUS

Non solo prestano un servizio utile alla comunità e in particolare agli scolari. Fanno ogni giorno educazione alla mobilità sostenibile e alla socialità. È il pedibus, il servizio di accompagnamento da casa a scuola dei bambini, curato da volontari, attivo sia ad Ala sia a Serravalle. Poco dopo l'inizio della scuola l'assessore Gianni Saiani ha pubblicamente ringraziato i volontari. Bambini e adulti volontari (spesso genitori, ma non solo) hanno ricevuto tutti un ombrello e una casacca ad alta visibilità, fornito e distribuito a cura del Servizio attività culturali, scuola e sport del Comune di Ala.

I due gruppi pedibus sono attivi da alcuni anni nei due plessi di scuola primaria dell'istituto comprensivo di Ala. Ogni mattina accompagnano i bambini a scuola, seguendo un percorso prestabilito e con precise "fermate" dove si ritrovano gli scolari. Gli obiettivi del pedibus sono molteplici. Innanzitutto c'è la sicurezza per i bambini. Si toglie poi traffico dagli abitati: le famiglie che hanno optato per il pedibus avrebbero potuto preferire accompagnare i figli a scuola con la vettura privata. Si fa per-

ciò educazione ambientale, facendo capire ai più piccoli che molti spostamenti si possono fare a piedi. L'assessore Gianni Saiani, a nome dell'amministrazione comunale, ha espresso un sentito ringraziamento nei confronti di tutti i volontari di Ala e Serravalle. Ecco i nomi dei volontari del pedibus: **Serravalle:** Christian Mutinelli, Ilaria Simonini, Michela Luzzi, Francesca Demonti; Geny Emanuelli, Amhed Yakine, Angela Calmasini, Giuliano Dalbosco, Leonardo Fugatti. **Ala:** Lorenzo Fedrizzi, Elena Zomer, Andrea Bertazzoni, Pierino Nave, Ornella Zomer, Octavian Enache. Si muovono a turni di due al giorno. È sempre possibile proporsi come volontari: si può contattare l'istituto comprensivo o il servizio cultura, scuola e sport al numero 0464 674068



80 MILA EURO PER LE FAMIGLIE

Grande richiesta per il bando, indetto dal Comune, per contributi all'acquisto di computer e strumenti informatici. Sono state circa 300 le domande che sono state ammesse per un totale di euro 80 mila euro di contributi erogati. Il Comune aveva aperto questo bando per venire incontro alle famiglie le quali, causa pandemia e lockdown, avevano dovuto correre ai ripari e acquistare materiale informatico di tutta fretta per poter consentire ai figli di seguire la didattica a distanza. Con questo provvedimento si è potuto andare incontro alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi, ed i fondi sono stati concretamente impegnati in tal senso.

PARTECIPA AL BANDO AMBRA!

Il Tavolo del Piano Giovani **AMBRA** ha predisposto il Bando per la raccolta di proposte, in vista del nuovo anno. Si raccolgono idee progettuali da poter concretizzare nel corso del 2022 oppure 2022-23, con il sostegno (anche economico) del Piano Giovani AMBRA. Per capire come funziona, tempi e modalità, si può consultare il sito pianogiovaniambra.it, che è anche il modo migliore per conoscerne le opportunità e i progetti passati.

>>> *Sei un genitore alla ricerca di proposte e opportunità per ragazzi?*

Iscriviti alla Newsletter A.M.B.R.A.



Scansiona il qr-code e iscriviti!
pianogiovaniambra.it/newsletter/

Una volta al mese riceverai le news del Piano Giovani A.M.B.R.A. con tutte le iniziative - per ragazzi* e giovani - realizzate nei territori di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Ronzo-Chienis, grazie anche al sostegno del Comune di Ala.

Per qualsiasi informazione, puoi sempre contattare la referente del Piano Giovani:
380 1943385
info@pianogiovaniambra.it

TRA I LIBRI

SONDAGGIO: LA BIBLIOTECA SU MISURA PER TE

Il servizio biblioteca e archivio storico promuove un sondaggio per rilevare i bisogni e le preferenze degli utenti in merito ai servizi bibliotecari e alle attività. L'obiettivo è migliorare i servizi ed allinearli alle esigenze effettive dell'utenza attuale e potenziale. Il questionario si compone di tre domande iniziali generali, poi si divide in tre parti, dedicate agli utenti, ai non utenti e a chi è stato in passato un utente della biblioteca. I dati sono anonimi e la compilazione richiede un tempo medio di 10 minuti. Sulla base dei risultati l'amministrazione valuterà, in base

alla fattibilità delle proposte ricevute, come migliorare i suoi servizi.

Il questionario può essere compilato online al link <https://bit.ly/2Zv5DyC> a partire dal mese di novembre e fino al 31 dicembre 2021 collegandosi da qualsiasi dispositivo. Se non si dispone di un pc, di uno smartphone o di una connessione internet lo staff della biblioteca è a disposizione per aiutare chiunque lo desideri a partecipare al sondaggio presso la sede della biblioteca.

Ci si può collegare al sondaggio direttamente utilizzando il qr code a lato.



MAMMA LINGUA. STORIE PER TUTTI NESSUNO ESCLUSO

Nel corso del 2020 la Biblioteca comunale di Ala è stata individuata dalla Sezione AIB Trentino-Alto Adige come partner locale del progetto nazionale "Mamma Lingua. Storie per tutti nessuno escluso" ideato dall'Associazione Italiana Biblioteche e realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura (Cepell). La biblioteca è stata quindi destinataria del dono, da parte di AIB, di circa 100 libri in varie lingue (anche bilin-gui) che rappresentano storie e lingue

da tutto il mondo e di una penna con microchip che permette di ascoltare i testi delle storie anche in altre lingue oltre a quelle rappresentate. I libri sono stati tutti catalogati e sono ora pronti per essere presentati agli operatori e alle famiglie. I libri, inseriti in una valigia anch'essa donata da AIB, nei mesi di novembre e dicembre saranno a disposizione nella sede della biblioteca e da gennaio saranno messi a disposizione delle biblioteche trentine che ne faranno richiesta. Nel

frattempo, la biblioteca di Ala li acquisterà per poterli dare in prestito ai propri utenti.

Molto ricco il programma delle prime iniziative in cantiere che sono partite lo scorso novembre, altre seguiranno nel 2022. Tutte le iniziative sono realizzate a livello locale in collaborazione con la Sezione AIB Trentino-Alto Adige e i volontari NPL Trentino. Tutte le informazioni sui laboratori in corso si possono avere sul profilo Facebook della biblioteca.

IL NUOVO SITO DEL CATALOGO

Il sistema bibliotecario trentino ha un nuovo accesso al catalogo: nel qr code che trovate in fondo c'è il link per accedervi. La biblioteca di Ala è ovviamente accessibile anche "in presenza", e c'è da dire che è **uno dei luoghi più sicuri**. Oltre allo scrupoloso rispetto delle normative circa il green pass, prosegue l'attività di quarantena e igienizzazione del materiale che rientra dal prestito e di quello che viene scambiato in prestito interbibliotecario per garantire a tutti la **sicurezza** nel frequentare un luogo che è importante per lo studio e lo svago.



TEATRO, SI RIAPRE NEL 2022

L'inizio della stagione teatrale è solo posticipato. I lavori al teatro Sartori sono ancora in corso, ma non manca molto. Il servizio attività culturali sta già lavorando alla stagione teatrale che potrà ripartire non appena il cantiere verrà ultimato. Gli spettacoli del teatro torneranno nel corso dei primi mesi del 2022, periodo in cui prenderà il via la stagione di prosa di Ala.

I lavori, iniziati la primavera scorsa, hanno riguardato diverse parti del teatro. In particolare è stato ristrutturato e riqualificato il tetto che è stato rifatto, eliminando così le infiltrazioni e migliorando la capacità di isolamento. Sono anche state sistematiche le strutture di scena e migliorati alcuni elementi del palco.

Per aver informazioni aggiornate sulla stagione teatrale si possono seguire le pagine Facebook del Comune e del servizio attività culturali di Ala.



VOLONTARIATO

BOOKCROSSING IN CITTÀ E FRAZIONI

Qualcosa di più di un semplice bookcrossing, lo scambio libero di libri ora si trova un po' dappertutto in città e paesi. La prima casetta ha fatto la sua comparsa in piazza Giovanni XXIII ad ottobre, seguita poi da quella di Ronchi e da quelle di Chizzola e di Serravalle. Altre sono in arrivo. Fanno parte di una rete speciale di scambio di libri attivata grazie al regolamento per i Beni Comuni. Sono state così coinvolte scuole, associazioni, cooperative sociali, biblioteca comunale, con il proposito di interessare Ala, frazioni, località periferiche e di montagna.

In queste casette chiunque potrà lasciare un libro che non legge più o prenderne uno (senza alcun obbligo e in piena libertà, se non quella di rispettare il bene pubblico). Le casette saranno oltre che un punto di scambio di libri anche un punto informativo diffuso sulle attività e i servizi culturali: dalle proposte di iniziative alle bibliografie della biblioteca comunale. Si potranno trovare anche delle copie di AlaInforma.

Le casette sono state realizzate da un'altra cooperativa sociale, la Girasole di Rovereto, attraverso il lavoro (impeccabile) degli utenti del laboratorio di falegnameria. Altre casette sono in arrivo a Pilcante, Ronchi, e Santa Margherita: i referenti saranno rispettivamente il circolo oratorio Noi Pilcante Aps, Maddalena Bongiovanni e Sergio Scarpiello, Evelin Veronesi ed



il gruppo anziani e pensionati di Santa Margherita. Si sta lavorando per individuare dei punti di bookcrossing anche a Marani, Sega e Sdruzzinà. A Chizzola un patto di collaborazione più evoluto che prevederà alla trasformazione di una botte in contenitore di libri. Nella "rete" del bookcrossing ci sono anche l'associazione Mindshub e l'Istituto comprensivo di Ala. All'inaugurazione ad Ala gli assessori Saiani e Aprone hanno sottolineato la valenza anche sociale del progetto. Molto partecipate anche l'inaugurazione della casetta dei libri a Ronchi, Serravalle e Chizzola. I libri saranno contrassegnati dal logo internazionale del bookcrossing. Ai volontari gestori sono state date le istruzioni per registrarli



sul sito nazionale del bookcrossing con un numero: in questo modo i loro ex proprietari potranno "tracciare" il loro percorso e scoprire il viaggio che i volumi stanno facendo.

DANIELE SCIENZA VOLONTARIO DELL'ANNO



Daniele Scienza, presidente del Gnu Team Ala (la squadra di calcio a 5 della nostra città che sta peraltro disputando un ottimo campionato) è stato premiato dall'Agenzia dello sport della Vallagarina come **"volontario meritevole dell'anno"** per il Comune di

Ala. "Per la passione nello sport... oltre gli ostacoli! E per l'amore nei valori dell'amicizia vera", questa la motivazione con la quale l'assessore Luigino Lorenzini e il consigliere delegato alle attività sportive Stefano Deimichei hanno voluto premiare Daniele Scienza.

Daniele Scienza è presidente degli "Gnu" dal 2019, ma da molti più anni segue la squadra, sotto diversi ruoli e incarichi. La sua dedizione alla società e la sua passione lo hanno reso capace di superare letteralmente ogni tipo di ostacolo.

ELISA ZENDRI FA COLLEZIONE DI MEDAGLIE

Vincere così tante medaglie in una sola stagione è una cosa da grandi campionesse. Il 2021 per Elisa Zendri è da incorniciare e le vittorie in serie dei mesi scorsi, l'hanno proiettata tra i migliori sportivi alensi. Per l'atleta alense si tratta di vittorie in campo nazionale e internazionale. Agli Europei Fisdir (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali) tenutisi a Ferrara l'atleta dell'Us Quercia Trentingrana ha portato a casa ben cinque medaglie. Si tratta di due medaglie d'oro (staffetta 4x100 e staffetta 4x400), due d'argento (100 e 200 metri) e una di bronzo (salto in lungo).

Questi successi erano seguiti alle bellissime vittorie ottenute da Elisa Zendri ai campionati italiani, tenutisi poche settimane a prima a Nuoro. In Sardegna Elisa ha vinto l'oro nei 200, l'argento nei 100 e l'oro (con record del mondo) nella staffetta 4x100. A Nuoro Elisa, assieme a Nicole Orlando, Chiara Zeni, e Sara Spano, fermò il cronometro a 1:09.21, il miglior tempo in assoluto nella sua categoria.



GRANDE MUSICA CON LA FILARMONICA

La Società Filarmonica di Ala ha, ormai da cinque anni, ripreso in mano le fila del percorso musicale alense presentando un ricco programma di appuntamenti. Anche nei prossimi mesi non sarà da meno, forte di una nuova sede alla Ex Canonica. Dopo la **presentazione di tre nuovi CD** presso la Sala della Musica di Palazzo Pizzini dedicati all'organista e compositore tedesco Philipp Telemann e al genio creativo di Mozart con la presenza dell'Ensemble A l'Antica (foto) nonché alla Musica francese con l'Arioso Furioso Trio, durante il Natale nei palazzi barocchi, la Società proporrà alcuni **momenti musicali, dei brevi concerti pomeridiani**.

A febbraio è attesa la presentazione del **corposo libro di Mario Ruffino "Luigi Dallapiccola e le Arti figurative"**, edito da Marsilio, dedicato alla figura del grande compositore e pianista Luigi Dallapiccola; negli anni Trenta Dallapiccola fu tra i primi interpreti, in Italia, ad approdare

alla dodecafonia, elaborando composizioni di intenso lirismo e di profonda spiritualità. Dallapiccola nacque nel 1904 a Pisino, oggi Croazia, da genitori trentini; la madre di Luigi Dallapiccola, Domitilla Alberti, era nativa di Ala. La collaborazione con il Centro Studi Dallapiccola di Firenze, porterà altre importanti iniziative.

L'Orchestra Regionale Haydn di Bolzano e Trento avrà quest'anno ulteriori occasioni per essere presente ed attiva anche con programmi legati a progetti della Società Filarmonica. Si annuncia quindi l'**Ottava edizione del Concorso Internazionale**

Mandolinistico Giacomo Sartori, posticipato al 2022 a causa della pandemia. Si terrà **dal 22 al 24 di aprile**, coinvolgendo gruppi e orchestre, con la presenza di una Giuria Internazionale. L'appuntamento musicale sarà occasione di richiamare l'attenzione del pubblico all'ascolto delle composizioni mandolinistiche sartoriane ma

non solo; il Concorso creerà anche le basi per stringere rapporti proficui di collaborazione tra la Filarmonica e le realtà musicali presenti sul nostro territorio ed è anche è allo studio la fattibilità di un'edizione in terra giapponese. Risulta sempre più motivata la creazione di un gruppo strumentale a plettro attivo a beneficio di un ormai più che ventennale impegno di recupero di tradizioni, musiche e storia e per attualizzare percorsi vivi e nuovi anche esecutivi e di ricerca musicale, nello spirito del vivere e rivivere l'arte nella contemporaneità.



ASSOCIAZIONI

UNA MANO TESA VERSO LA BIELORUSSIA

Lo scorso aprile il Comitato di Ala Per Chernobyl ricevette in dono dall'associazione Stella D'Oro di Ala un'ambulanza, in ottimo stato, ma non rientrava più nei parametri previsti per il servizio. Sarebbe già dovuta essere operativa presso l'ospedale pediatrico di Slavgorod, in Bielorussia, ma purtroppo per via dei protocolli previsti dovuti al Covid-19, è ancora in sede presso la fondazione "Aiutiamoli a vivere" a Terni.

Nella trattiva con il governo bielorusso l'ambulanza è tra gli aiuti umanitari che chiederemo di portare assieme al materiale scolastico (banchi e sedie) donato dal Comune di Ala, alle mascherine, alle numerose tonnellate di marmellata offerta dalla ditta Rigoni di Asiago, nonché scarpe e vestiario raccolto da numerosi comitati italiani. La situazione in Bielorussia continua a peggiorare economicamente (il comitato provvede periodicamente ad inviare online le spese alimentari alle famiglie). Inoltre l'embargo contro la dittatura comincia a farsi sentire in



tutti i settori produttivi provocando ulteriore miseria.

La situazione sanitaria è ormai fuori controllo con la pandemia da Covid che imperversa senza che le autorità facciano qualcosa. Fabrizio Pacifici Fabrizio, presidente e fondatore della FAV (Fondazione Aiutiamoli A Vivere) nella sua missione dal 5 all'8 ottobre ha portato un messaggio di speranza. È stato autorizzato a proporre il vaccino ai bambini dai 12 anni in su e che potrebbero tornare ad essere ospitati

in Italia dalle famiglie dotate di green-pass.

Ci auguriamo di poter riabbracciare presto i nostri amati bambini Bielorussi e di poter continuare a dare loro una piccola speranza verso un futuro più colorato.

Un ringraziamento speciale alla Stella d'Oro, all'amministrazione comunale, alla Cassa Rurale e a tutte le persone che da sempre ci sostengono.

La presidente di AlaXChernobyl Giuseppina Montunato

ASSET: ASSIEME PER FAR CRESCERE IL TERRITORIO

ASSeT sta per Associazione per l'Assistenza ai Soci e di Servizio ai Territori di operatività della Cassa Rurale Vallagarina. Viene costituita il 19 febbraio del 2007 per volere della banca, dopo un percorso di analisi sull'opportunità di costruire una struttura separata per fornire ulteriori servizi ai Soci e al territorio. ASSeT ha sempre in cantiere numerose attività anche molto diverse tra loro. Proprio per la sua natura di società di servizi si sviluppa e cresce attraverso iniziative che nascono dal suo "interno", ma soprattutto in virtù del confronto e delle richieste che provengono dai Soci. Di volta in volta quindi il Consiglio direttivo decide quali progetti promuovere per coinvolgere gli associati e i territori, in un'ottica di cresita culturale e sociale della comunità. Settori principali: ambiente e risparmio energetico, alimentazione biologica, collaborazione con le scuole locali, intercooperazione, cultura, incontri e serate informative.

Lo scopo sociale di ASSeT è di prestare senza fini di lucro la propria opera per l'assistenza culturale, sportiva, ricreativa, sociale, fiscale ed economica dei propri singoli soci e del loro nucleo familiare, di favorire lo sviluppo della cooperazione e dell'intercooperazione e di favorire il benessere e lo sviluppo socialmente e economicamente sostenibile del territorio.

Sono così stati organizzati corsi di formazione per soci e associazioni, uscite sul territorio e visite a musei, viaggi a concerti o all'opera all'Arena, gruppi di acquisto; consulenze sul risparmio energetico, sportello digitale, la gestione degli orti di Ala e Avio, collaborazione con scuole, gestione degli appuntamenti del servizio di assistenza fiscale. I soci vengono avvistati per messaggi o mail.

Possono essere soci di ASSeT i soci della Cassa Rurale o di altre cooperative, ma si può aderire anche senza questi requisiti, versando una quota annuale di 10 euro.

Per diventare soci si può contattare la segreteria e richiedere il modulo di adesione. L'ufficio di ASSeT si trova al 2° piano della Cassa Rurale Vallagarina, filiale di Avio, Piazza Roma, 9 (foto sotto); è aperta il mercoledì mattina dalle 8.15 alle 12.15, giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30. Contatti: info@assetvallagarina.it, 0464 685046 o sulla pagina Facebook.



SOCIALMENTE UTILI, UN VALORE PER LA COMUNITÀ

Li vediamo occuparsi del verde, della sistemazione e della riqualificazione di parchi, aiuole, spazi comuni, ma anche in Comune a supporto dei funzionari in archivistica o al servizio attività culturali, sport e turismo. Danno un **contributo fondamentale** al benessere e al decoro del nostro Comune e costituiscono una risorsa importante. Sono le donne e gli uomini del Progetto 3.3.D (ex Intervento 19) ovvero il personale assunto con contratti a tempo determinato da cooperative sociali di tipo B, favorito dall'Agenzia del Lavoro che incoraggia questi rapporti di lavoro attraverso contributi a Comuni, Consorzi tra Comuni, Comunità di Valle, A.P.S.P. e Aziende speciali.

I **lavori socialmente utili** sono rivolti a persone disoccupate iscritte in apposite liste, residenti in provincia di Trento da almeno cinque anni continuativi o da almeno 10 anni nel corso della vita (di cui l'ultimo anno in via continuativa), oppure emigrati trentini iscritti all'Aire da almeno tre anni, disoccupati con classe di difficoltà occupazionale molto alta oppure con più di 50 anni d'età, ma anche disoccupati giovani iscritti come disabili oppure segnalati dai servizi sociali o dai servizi

sanitari.

Ad Ala sono presenti progetti occupazionali per l'**abbellimento urbano e rurale** con l'organizzazione di due squadre di complessivamente 16 persone ed una squadra di 8 persone che si occupa di riordino, digitalizzazione archivi e valorizzazione beni culturali. A questi si aggiungono cinque persone, tre all'abbellimento urbano e due part-time in archivistica, assunti tramite il BIM dell'Adige.

Ogni squadra ha un caposquadra di riferimento e lavora venti ore settimanali per sette mesi all'anno. Si occupa della gestione del personale, attualmente, la Job's Cooperativa Sociale di Mori.

Inoltre, ed è una novità importante, è in fase di attivazione (da gennaio, dal lunedì al venerdì festivi esclusi) lo spazio **"Ti Ascolto"**, servizio rivolto ad **anziani e disabili**, con un operatore a disposizione per ascoltare, aiutare e non far sentire sole le persone. Con questa azione verranno **inserite nel mondo del lavoro** delle persone con disabilità, individuando come finalità del progetto sia il concorso al reintegro di queste persone che il soddisfacimento della domanda sempre crescente di sostegno alle persone anziane sia

a domicilio (aiutare a fare la spesa, a recarsi dal medico, ecc.) che attraverso l'organizzazione di iniziative di tipo ricreativo, di compagnia e di ascolto. È importante sottolineare che il fine di questi progetti non è tanto la perfezione di un'aiuola ben tagliata o la perfetta archiviazione di un fascicolo, quanto il **valore** che queste persone lavorativamente reintegrate rappresentano per se stesse e per la comunità che le accoglie. Attraverso il loro impegno per la collettività queste donne e questi uomini si riappropriano di autostima, di un proprio ruolo all'interno del contesto sociale, di maggiore autonomia economica e quindi migliore qualità della vita; di rimando, il loro contributo anche in termini di quanto realizzano sul territorio, è costituito sia dalla loro competenza che dalla loro voglia di contribuire a rendere il nostro comune un posto più bello.

Ecco perché è giusto ringraziarli per il loro impegno e contemporaneamente impegnarci come amministratori a favorire ed anzi ampliare progettualità di questo tipo.

Francesca Aprone

Assessore alle Politiche Sociali e del Lavoro

Francesca.Apron@comune.ala.tn.it

GRAZIE ALLA SAT SEGNALATO IL SENTIERO DA PILCANTE AL VIGNOLA



Venerdì 24 settembre alla presenza della autorità è stato ufficialmente inaugurato il sentiero SAT O689 che dal parcheggio all'incrocio tra la SP90 e via Zandonai a Pilcante sale fino alla località Caserme appena sotto la cima di monte Vignola. Esprime un sincero apprezzamento il sindaco Claudio Soini sottolineando come quest'opera possa valorizzare una parte del territorio alense

meno conosciuta e frequentata. "Accatastare un sentiero non è cosa semplice - commenta il presidente della locale sezione SAT di Ala Valentino Debiasi - oggi a me tocca l'onore di porre il sigillo a quest'opera, ma dobbiamo ringraziare quanti nei decenni precedenti ci credevano e chi negli ultimi ha usato piccone e forbice per aprire il tracciato e in futuro quanti si faranno carico della sua manutenzione come per gli altri 70 km di sentieri SAT presenti nel comune di Ala e gestiti dalla nostra sezione con l'opera di volontari". Il progetto è nato sulla spinta del

Parco del Baldo e della sezione Sat di Ala che chiedevano una porta verso il Baldo partendo da Pilcante, il recupero di un tracciato usato nel passato quando il mondo era meno tecnologico e più "bucolico". Nel tempo, grazie anche alle opportunità offerte dal piano di lavoro CETS (Carta Europea Turismo Sostenibile) e ai finanziamenti ottenuti dal Parco del Baldo, è stato possibile concretizzare il tutto in quello che oggi è il sentiero SAT O689 che è arricchito sul suo percorso da una cartellonistica volta ad approfondire temi ambientali e storici. Un percorso impegnativo per la pendenza, nonostante la brevità del tracciato, ma che può essere fonte di grandi soddisfazioni per gli scenari e gli ambienti che attraversa.

Francesco Penner
consigliere Sat Ala

GRUPPI POLITICI / ALENSI ALLA RIBALTA

NOVITÀ URBANISTICHE: VARIANTINA O VARIANTONA?

Sulla stampa l'hanno presentata come la "variantina" al Piano regolatore generale (PRG). Ma è proprio "INA"? o è qualcosa di più sostanziale? Procedere per limitate varianti puntuali è diventata un po' la prassi seguita da molti Comuni: lo sappiamo; "legittima difesa" contro lungaggini e capziosità della Provincia, l'ha definita un tecnico. Ma che la nostra "variantina" arrivi ad appena un anno dall'entrata in vigore del PRG (giugno 2020) qualche domanda la impone, la impongono alcuni degli obiettivi enunciati dal recente Avviso pubblico (16 settembre 2021) che ne avvia la procedura.

La "variantina" ci sta se serve a recepire un'indicazione espressa all'unanimità dal Consiglio comunale, ancorché tardivamente e dietro un'evidente spinta elettoralistica, come quella del Parco giochi di Chizzola. Se è per questo scopo, ci sta; e ci sta anche se serve a correggere alcuni errori materiali o ad adeguarsi ad alcune novità normative, provinciali o del Piano territoriale della Comunità di valle.

Ma se si parla di "soddisfare alcune delle richieste rimaste in evase nell'ultima variante", come leggiamo dalle dichiarazioni del sindaco alla stampa, qualche domanda possiamo farcela? Possiamo chiederci perché quelle richieste sono rimaste in evase? Forse perché non erano in linea con le "linee guida" del PRG? E adesso rientrano o si cambiano le "Linee generali di indirizzo" del PRG appena approvato?

L'interrogativo lo sollecita anche un altro degli obiettivi dichiarati nell'Avviso che apre l'iter della "variantina", quello dell' "aggiornamento del dimensionamento residenziale e della conseguente determinazione del fabbisogno abitativo per la quantificazione delle aree residenziali". Definire quante abitazioni e quindi quante aree residenziali servono, sulla base di una previsione di incremento demografico e di sviluppo delle attività di un territorio, è o dovrebbe essere il punto di partenza di ogni programmazione territoriale, di un PRG generale, come quello appena approvato. E allora vien da chiedersi, è cambiato qualcosa? Si prevede un incremento demografico? Nuove attività? La formuletta -obbligatoria- "tenuto conto del principio della limitazione del consumo del suolo e favorendo il riuso e la rigenerazione urbana, ecc." c'è. C'è ed è d'obbligo. Ma poi bisogna vedere come viene interpretata e applicata. Si parte e si dà peso alle richieste di costruire? Quanto pesa invece sulle scelte da fare la realtà di un più che consistente patrimonio edilizio inutilizzato? Non è la stessa cosa! E chi decide? Il Consiglio comunale quale massimo organo di rappresentanza e di indirizzo della Comunità? O magari deciderà ancora un "commissario". Ma il Consiglio comunale potrebbe esser messo al corrente, almeno, dei ragionamenti, degli orientamenti generali, che hanno determinato la scelta di intervenire con

una "variantina" su un tema così delicato e fondamentale, di base per una programmazione del territorio?

Una domanda che vale anche per un altro obiettivo indicato nell'Avviso dello scorso settembre, quello della possibile revisione del Piano per i centri storici. La variante generale è stata approvata in seconda adozione -informa l'assessore sulla stampa- ma "si attende il via libera definitivo dalla Provincia".

È piuttosto singolare che quando quel Piano non è nemmeno formalmente vigente, già si pensi a possibili modifiche, e non di poco conto: modifiche delle "categorie di intervento edilizio degli edifici, delle costruzioni accessorie, degli spazi di pertinenza e modifiche delle norme tecniche di attuazione".

Sarà anche una "variantINA", ma si aprono spazi per qualcosa che può essere una "variantONA". Non si tratta certo di fare il processo alle intenzioni, ma se in tutta questa vicenda, come pare, il Consiglio comunale non avrà molto spazio per essere informato, confrontarsi, dibattere e dire la sua, la cosa non ci piace e anzi ci sembra grave. Ma su tutto ciò vigileremo ed eventualmente denunceremo; è il solo impegno che possiamo prenderci.

Sergio Mondini
gruppo consiliare Partito Democratico del Trentino

DA PILCANTE A X-FACTOR

Un alense è finito in tv: **Sebastiano Cavagna**, giovane originario di Pilcante (classe 1998) è stato tra i musicisti in gara nella trasmissione X-Factor. Lui è infatti il batterista della band Karakaz, che si è cimentata nella trasmissione, in gara con altre band musicali. I Karakaz con Cavagna alla batteria si sono esibiti per due puntate, fino purtroppo alla eliminazione a metà novembre.

Appassionato di musica fin da piccolo (ha studiato anche alla scuola musicale dei Quattro Vicariati), Sebastiano Cavagna si trasferì a Milano alcuni anni fa proprio per provare a fare della

sua passione per la musica un mestiere. Sebastiano Cavagna è un amante della batteria, strumento al quale si dedica tutti i giorni. Una costanza che è stata premiata quest'anno. L'ingresso nei Karakaz e lo spettacolo live in trasmissione hanno dato, nonostante il cammino interrotto dall'eliminazione, una buona visibilità alla band, e può essere un punto di inizio per futuri successi per il batterista di Pilcante. Per il giovane musicista già è stato un sogno che si avverava essere chiamato a far parte del gruppo rock milanese, l'approdo a X Factor ancora di più, e ora può continuare a crescere.



SERATE INFORMATIVE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

Come gruppo Lega di Ala abbiamo depositato una mozione, che ci auguriamo venga accolta all'unanimità che prevede l'inserimento nel programma delle attività culturali alensi di **serate informative in merito alle malattie oncologiche**, alla loro cura, prevenzione non solo attraverso lo screening, ma anche attraverso uno stile di vita sano. Abbiamo deciso di attendere il mese di ottobre, in quanto **ottobre** è il mese della prevenzione del tumore al seno. Molte sono le famiglie anche Alensi che vivono e convivono con questa malattia.

Va considerato che nel corso dell'anno 2020 si sono registrate ben **377mila nuove diagnosi di cancro** in Italia e tra queste si sono stimati circa 55mila nuovi casi di cancro al seno (quest'anno pare ci avvicineremo ai 60mila). Il tumore, soprattutto quello al seno, è una malattia diffusa che può e deve essere combattuta attraverso l'attività di **screening, prevenzione e informazione**. Se la diagnosi tarda ad arrivare, i trattamenti diventano più invasivi, le terapie sono più lunghe e complesse e purtroppo viene compromessa la qualità di vita di queste donne oltre alla stessa probabilità di guarire definitivamente.

Riteniamo necessario per una buona amministrazione favorire la diffusione di una cultura della prevenzione nella propria Comunità e diffondere un messaggio che promuova uno **stile di vita sano** da intendersi legato al comportamento di vita di ognuno di noi, come la lotta al fumo, una corretta alimentazione (un'errata alimentazione è responsabile del 35% di tutti i tipi di cancro, compreso quello della mammella) ed una regolare attività fisica (l'obesità ed il diabete contribuiscono a sviluppare il cancro). Riteniamo anche che questi elementi siano certamente essenziali, ma sono legati al comportamento individuale della persona che può essere **educata** anche e soprattutto se sul territorio viene fatta una buona **attività informativa**.

Per tutti questi motivi abbiamo chiesto l'impegno del sindaco e della giunta a programmare all'interno del calendario degli eventi culturali, alcune **serate informative** volte a sensibilizzare la comunità alense in merito alle malattie oncologiche, alla loro cura, ma soprattutto **prevenzione** non solo attraverso l'attività di screening, ma anche attra-



verso uno **stile di vita sano** (lotta al fumo, corretta alimentazione e regolare attività fisica).

Auspichiamo che questa iniziativa sia l'inizio di un percorso che deve far in modo che la **cultura** sia anche questo, ovvero educare ed informare le nostre Comunità ad uno stile di vita sano con la consapevolezza che la cultura del benessere psico-fisico incide positivamente ed è un'importante forma di prevenzione che se accompagnata da una costante attività di screening, permette di combattere al meglio le malattie oncologiche.

consiglieri del gruppo Lega
Gianfranco Zendri, Vanessa Cattoi, Angelo Giorgi e Mauro Martinelli.

IN RICORDO DI DON GIORGIO HUELLER, A VENTICINQUE ANNI DALLA MORTE

Venticinque anni fa scompariva don Giorgio Hueller, parroco di Ala per molti anni. Lanciò molte iniziative, alcune tuttora vive in città, altre persino rinate sotto nuova veste (Radio Ala). Don Giorgio è stato ricordato al termine della messa patronale dello scorso 15 agosto; il 25 agosto (giorno della morte di don Giorgio) don Alessio ha celebrato una messa in suffragio. Maria Luisa Scarin, Aldo Calliari e Annagilda Bazzoli hanno tracciato una biografia del sacerdote. "Don Giorgio Hueller è arrivato ad Ala il 3 settembre 1978 ed è rimasto tra noi fino al 30 luglio 1989. Il Signore lo ha chiamato a sé il 25 agosto 1996.

I dodici anni ad Ala hanno lasciato il segno: una prima ristrutturazione dell'attuale oratorio compiuta interamente da volontari; una parziale

ristrutturazione della casa adiacente il santuario di san Valentino, completata poi dai "Fratelli" che su invito di don Giorgio sono arrivati nel 1984. E ancora: la ristrutturazione della casa adiacente l'oratorio, senza dimenticare la casetta di legno costruita "dopo giornata" da un valoroso gruppo di volontari e portata a Balvano, in Irpinia, ad inizio gennaio 1981, a seguito del terremoto del 23 novembre 1980. Un'esperienza che continua tutt'ora è quella di Prabubolo, una casa a disposizione dei parrocchiani dove poter trascorrere settimane di campeggio per bambini, giovani e gruppi.

Don Giorgio ha lasciato un segno importante nelle attività della parrocchia: ha costituito un gruppo di adolescenti e giovani che si sono incontrati con regolarità tutti i venerdì dell'an-

no; ha costituito alcuni gruppi familiari (uno dei quali continua tutt'ora ad incontrarsi); ha fondato la Caritas parrocchiale, ha sostenuto la nascita del gruppo scout di Ala. Ha fondato Radio Ala, radio parrocchiale che trasmetteva il giornale radio, musica, rubriche dal territorio e la messa in diretta dalla chiesa di S. Giovanni. Ha seguito la comunità: giovani, famiglie, anziani, malati.

Il suo prezioso testimone è stato ripreso dai parroci che si sono succeduti negli anni, li ringraziamo tutti per aver coltivato la fede della nostra comunità".



IL GOVERNO DELLA CITTÀ

LA GIUNTA

Claudio Soini - sindaco

Affari generali e istituzionali, comunicazione istituzionale, personale e organizzazione, formazione, innovazione, semplificazione ed informatizzazione, industria, artigianato, commercio, agricoltura e sviluppo economico, turismo e promozione del territorio, attività culturali e biblioteca, polizia municipale e sicurezza, protezione civile e vigili del fuoco, sanità e politiche per presidio ospedaliero, grandi opere e comparto scolastico

Riceve tutti i martedì dalle 16 alle 17 e tutti i giovedì dalle 11 alle 12 solo su appuntamento contattando il numero 0464/678738.

sindaco@comune.ala.tn.it

Luigino Lorenzini - vicesindaco

Patrimonio silvo- forestale, lavori pubblici, patrimonio e cantiere comunale, aree verdi, parchi e giardini, attività sportive

Riceve tutti i martedì dalle ore 16 alle ore 18 solo su appuntamento contattando i numeri 0464/678716 - 51
luigino.lorenzini@comune.ala.tn.it

Francesca Aprone - assessora
 Politiche sociali e della famiglia, politiche del lavoro e alle pari opportunità, politiche alla coesione sociale, attuazione del programma e rapporti con il Consiglio Comunale

Riceve tutti i mercoledì dalle 14 alle 15 solo su appuntamento contattando i numeri 0464/678716 - 51
francesca.aprone@comune.ala.tn.it

Stefano Gatti - assessore

Urbanistica, pianificazione territoriale ed edilizia privata, politiche ambientali, energia e sostenibilità, viabilità, mobilità e trasporto urbano.

Riceve tutti i martedì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento contattando i numeri 0464/678716 - 51
stefano.gatti@comune.ala.tn.it

Gianni Saiani - assessore

Comunicazione esterna e notiziario comunale, tecnologia dell'informazione, progetti europei e rapporti con le città gemellate, istruzione, qualità urbana ed arredo urbano centro e frazioni, beni comuni.

Riceve tutti i martedì dalle 14 alle 16 solo su appuntamento contattando i numeri 0464/678716 - 51
gianni.saiani@comune.ala.tn.it

Michela Speziosi - assessora

Bilancio, programmazione finanziaria e tributi, politiche giovanili, rapporti con le frazioni.

Riceve tutti i giovedì dalle 16.30 alle 17.30 solo su appuntamento contattando i numeri 0464/678716 - 51
michela.speziosi@comune.ala.tn.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ala Civica

Gigliola Cristoforetti (presidente del consiglio comunale), Stefano Deimichei (delegato alle attività sportive), Luigino Lorenzini, Gianni Marasca (delegato ad eventi e manifestazioni), Daniele Sega (delegato all'agricoltura), Claudio Soini, Michela Speziosi.

Abc Ala e Frazioni per il Bene Comune

Gabriele De Rossi (delegato ai sottoservizi comunali), Gianni Saiani.

Patt

Giuliano Mattei (vicepresidente del consiglio comunale e delegato al polo della protezione civile e area polifunzionale), Francesca Aprone e Stefano Gatti.

Lega Autonomia Salvini Trentino

Vanessa Cattoi, Angelo Giorgi, Mauro Martinelli e Gianfranco Zendri.

La Bussola Civica

Ilaria Zomer.

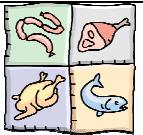
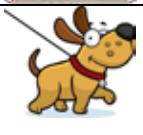
Partito Democratico del Trentino

Sergio Mondini.

**GLI AMMINISTRATORI E LE
AMMINISTRATRICI COMUNALI DI ALA
AUGURANO AGLI ALENSI E ALLE ALENSI
UN SERENO NATALE E UN NUOVO ANNO
PIENO DI FELICITÀ**



IL LUPO E' UN ANIMALE SCHIVO CHE EVITA SEMPRE L'UOMO
COMUNQUE E' BENE ASSUMERE UN COMPORTAMENTO CORRETTO

I 5 CONSIGLI UTILI DA SEGUIRE		
1	NON ABBANDONARE CIBO E RIFIUTI ORGANICI SOPRATTUTTO IN PROSSIMITA' DELLE ABITAZIONI O DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE/ALLEVAMENTI;	
2	CUSTODISCI I TUOI ANIMALI DOMESTICI E SOPRATTUTTO LA NOTTE ACCERTATI CHE SIANO OSPITATI IN UN LUOGO SICURO;	
3	SE PASSEGGI CON IL TUO CANE IN ZONE PROSSIME AI BOSCHI MANTIENILO AL TUO FIANCO OPPURE PORTALO AL GUINZAGLIO - POTRAI EVITARE ATTACCHI AL TUO CANE;	
4	SE NOTI LA PRESENZA DEL LUPO O RITROVI CARCASSE DI ANIMALI PREDATI COMUNICALO AL SERVIZIO FORESTE O AL GUARDIACACCIA DI ZONA;	
5	SE SEI UN ALLEVATORE E HAI BISOGNO DI OPERE DI PREVENZIONE PER I TUOI ANIMALI DOMESTICI CONTATTA LA STAZIONE FORESTALE DI ALA.	

NUMERI UTILI

PER EMERGENZE

112

CELLULARE REPERIBILITA' NUCLEO GRANDI CARNIVORI – SERVIZIO FORESTE E FAUNA
335 – 7705966

GUARDIACACCIA ALESSANDRO MOIOLA 335 – 5437568 e GUIDO POSSER 335 – 5438226

PER RICHIESTE OPERE DI PREVENZIONE (PROTEZIONE ANIMALI DA PASCOLO)
RIVOLGERSI ALLA STAZIONE FORESTALE DI ALA

0464 – 671224



(fotografie T. Borghetti - Archivio Servizio Foreste P.A.T.)